IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 31. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 4.30, tramonta ore 7.40. Trieste, Domenica 14 Luglio 1895. Oggi: S. Ciro. — Domani: Div. d. Apost. N. 4935

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La deputazione bulgara in Russia. VIENNA 13 (N). La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo: Uno dei membri della deputazione bulgara ha dichiarato ad un collaboratore del *Nowosti* che la deputazione non nasconde che la sua venuta a Pietroburgo ha anche lo scopo di preparare terreno per il riavvicinamento della Bulgaria alla Russia. Parlando di Stambulow, lo stesso membro della deputazione disse che i bulgari non si adatteranno mai più ad essere governati da un uomo, che volle imporre la sua volontà, senza tener conto dei giusti desideri del popolo. Continuò: Desideriamo che i rappresentanti della nazione dettino la loro volontà ai ministri e non viceversa. Egli ritiene che le questioni economiche possano facilitare la riconciliazione con la Russia. Trova doloroso che l'Austria e la Germania trattino il commercio con la Bulgaria quale loro monopolio, mentre la Russia sta colle mani in mano. Migliorando le comunicazioni per mezzo di riforme nel servizio postale e rendendo più facili i rapporti commerciali fra le due nazioni, la Russia avrebbe occasione di convincersi della devozione della Bulgaria.

VIENNA 13 (N). Alla *N. F. Presse* si annuncia da Pietroburgo: La presenza della deputazione bulgara ha fatto crescere le simpatie per la Bulgaria. Molti negozianti hanno deciso di entrare in rapporti di affari colla Bulgaria; uno di questi ha anzi già preparato una forte spedizione di merci. Importanti librai di Mosca hanno spedito in Bulgaria libri ecclesiastici e di morale, imagini di santi e fotografie di uomini celebri russi. Agenti speciali, incaricati della vendita, accompagnano le spedizioni; essi faranno il giro della Bulgaria visitando anche i più piccoli villaggi. L'intera stampa si occupa della riconciliazione.

In un'altra intervista, uno dei membri della deputazione si espresse molto favorevolmente parlando del principe Ferdinando. In merito alla questione macedone, disse che la Bulgaria domanda al governo turco soltanto l'osservanza del trattato di Berlino. La questione macedone ha un carattere puramente locale. I bulgari devono però appoggiare moralmente gli sforzi che fanno i macedoni, per migliorare la loro situazione.

La notizia che l' ambasciatore tedesco avesse visitato il capo della deputazione bulgara, metropolita Clemente, è del tutto priva di fondamento.

Parlamento italiano. ROMA 13 (N). *Camera.* Presiede Villa. Si svolgono alcune interrogazioni, fra le quali una di Taroni sull'arresto dell'ingegnere Cappucci allo Scioa. Risponde il ministro Blanc, non esservi nulla di concreto. Si riprende la discussione articolata dei provedimenti finanziari. Parla Frascara sugli spiriti. La discussione è esaurita, ma la legge non può essere votata per mancanza del numero legale.

Strascico di una seduta burrascosa. PARIGI 13 (N). La seduta di ieri alla Camera ha avuto un piccolo strascico. In un momento di confusione il clericale conte de Bernis ha gridato alcune parole che dal socialista Bertaux, di professione agente di cambio, sono state interpretate quale offesa per tutta la corporazione degli agenti di cambio. Oggi egli ha mandato al conte i suoi padrini. Il conte però ha dichiarato di non aver detto alcunchè di offensivo per il Bertaux, e l'incidente è stato così risolto.

Collisione nel canale «Imperatore Guglielmo». KIEL 13 (N). Nel canale è avvenuta oggi una collisione fra il vapore *Emil*, primo naviglio francese che passa il Canale, ed alcune barcacce rimorchiate da un vaporetto. Una barcaccia danese colò a fondo.

* **Fulmine in chiesa.** MADRID 13 (B). Ieri la chiesa di Calasparra, affolata di fedeli, fu colpita dal fulmine. Un ragazzo rimase ucciso, otto persone ferite.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

* Arrivato troppo tardi per essere publicato nel *Piccolo della sera* di ieri

CORTE D'ASSISE

Crimine di rapina.

Ieri ebbe luogo il dibattimento in confronto di Giovanni Bul. di 44 anni, fuochista, ammogliato, con due figli, da Salona, accusato del crimine di rapina. Nell' edizione serale di ieri abbiamo publicato l' atto di accusa, il costituto del Bul e, in succinto, l'esame dei testi. Oggi riassumiamo lo svolgimento della causa nelle risultanze di maggiore importanza.

Nel pomeriggio del 13 giugno p. p., festa del Corpus Domini, Giovanni Bul, incontrata una ragazza, certa Gioseffa Malvich, la invitò a bere in sua compagnia e avendogli ella domandato chi fosse e che facesse, disse il proprio nome e qualità. Quindi, recatosi con la Malvich fino al Porto nuovo, egli salì a bordo del piroscafo *Kemeny* ivi ormeggiato al molo N. 2, al quale egli era addetto, e ne uscì, poco dopo, recando in mano una cedola da f. 5, che cambiò in una vicina osteria. Dal Porto nuovo si recò con la Malvich nell' osteria *All'Istriano*, ove bevettero e mangiarono alcunchè. Più tardi andarono al Boschetto, ove s'intrattennero fino alle 9 pom., bevendo ancora del vino, in compagnia. In seguito gironzarono per contrade remote e, giunti in via Fabio Severo, sedettero su di un mucchio di ghiaia. Tutto a un tratto il Bul prese la Malvich, con la mano sinistra, per la bocca, chiudendogliela con forza e, spintala supina a terra, si diede a frugarla alla parte anteriore del corpo, dove essa, sotto l'abito, teneva custodito un orologio di argento valutato f. 12, manifestamente con l'intenzione d'impadronirsene. Accortasi la Malvich di ciò, prese l'orologio per impedirne l'asporto e lo tenne stretto nella mano; ma il di lei aggressore, con violenza, le aperse la mano stessa e, strappatole l'orologio, si diede alla fuga.

Nel suo costituto, Giovanni Bul si mantenne recisamente negativo. Disse che nel giorno 13 giugno nè era stato a bere nè aveva parlato con alcuna donna. Narrò come, essendo fuochista, occupato a bordo del piroscafo *Bar. Kemeny*, della società *Adria*, avesse lavorato fino al meriggio e poscia, mutatosi di vesti, circa alle 2, fosse disceso a terra. Recatosi in piazza Grande — a suo dire — era entrato nella birraria detta *de Mayer*, dove aveva bevuto un bicchiere di birra. Di là, essendo appena le $2^1/_2$, era andato al cimitero e poi alle corse di cavalli. Alle 7, poi, reduce da Montebello, era ritornato a bordo del *Kemeny* e, siccome gli erano rimasti in tasca soltanto 60 soldi e intendeva ridiscendere a terra, aveva chiesto al cuoco, certo Tanetto, che gli prestasse due fiorini e il cuoco gli aveva dato una cedola da 5. Egli, sbarcato, l' aveva cambiata e, dopo aver restituito 3 fiorini al Tanetto, era ritornato in piazza Grande, quindi nella birraria *de Mayer*, ove s' era trattenuto fino alle $9^1/_2$. Infine, circa a quell'ora era rientrato a bordo. Concluse sostenendo ancora che in quel giorno neppure aveva veduto la Malvich.

Escussione dei testi.

Gioseffa Malvich, sessolotta, di 24 anni, confermò pienamente l'atto di accusa. Ecco ciò ch'ella disse: — Nel pomeriggio della festa del *Corpus Domini*, circa le $2^1/_2$ io transitava da sola la via del Torrente per recarmi a casa mia. Quando fui presso al volto che mena alla via dei Cordaiuoli, mi venne vicino un individuo a me sconosciuto, il quale mi chiese se avessi piacere di andar con lui a bere la birra. Prima di tutto, gli domandai chi fosse ed egli mi rispose ch'era fuochista a bordo del *Kemeny*. Allora, credendolo una persona da bene, acconsentii alla sua proposta. Mi disse che doveva andare a bordo a prender denaro e mi sono recata con lui al Porto nuovo. Egli salì sul *Kemeny* e ne discese dopo alcuni minuti. Mi mostrò una nota da 5 fiorini che disse di dover cambiare, per restituire tre fiorini a chi glieli aveva prestati. Lo attesi. Dopo siamo andati nell' osteria *All'Istriano*, ch'è in via Benvenuto.

— Che cosa avete fatto colà?

— Abbiamo bevuto un litro di vino, mezzo a testa e mangiato un po' di formaggio. Erano circa le sette quando siamo usciti da quel locale e il Bul mi pregò di seguirlo al Boschetto. Io, sul principio mi rifiutavo, perchè si trattava di andare a piedi, ma poi ci siamo andati in *tram*. Al Boschetto, ove siamo rimasti fino le 9, abbiamo bevuto ciascuno mezzo litro di birra. Di là, il Bul mi condusse per vie deserte. Giunti in via Fabio Severo, m' invitò a sedere su di un cumulo di pietre ed egli sedette presso di me. In quella passarono due persone e il Bul rimase fermo finchè furono scomparse. Quando non si udì più il rumore dei loro passi, mi si slanciò addosso e rovesciatami a terra, con la sinistra mi chiuse la bocca, impedendomi di gridare, mentre con la destra si diede a frugarmi nel seno. Tosto mi accorsi delle intenzioni di lui, presi l'orologio in mano e lo tenni stretto. Egli allora, presomi il pugno con ambe le mani, me lo aperse a forza e, afferrato l'orologio, corse via rapidamente. Io rimasi come intontita per la paura e mi rialzai appena dopo alcuni minuti. Rincasai.

— Perchè non avete mosso denuncia subito quella sera?

— Ero così confusa, che non sapevo che fare.

— L'orologio era vostro?

— No. Me lo aveva dato in consegna il mio sposo, perchè glielo custodissi finchè fosse rimasto all'ospedale. Era ammalato. Il giorno dopo, sono andata, con una guardia a bordo del *Kemeny* e quando mi furono presentati i fuochisti, riconobbi tosto il Bul, sebbene allora fosse in abito da lavoro. La sera avanti egli era vestito di chiaro, cappello duro e cravatta azzurra. Il vestito era quello che indossa oggi.

Francesca Dussich, la proprietaria dell'osteria *All'Istriano* disse di ricordare che, nel pomeriggio del 13 giugno vennero nel suo locale una giovane e un uomo e bevettero un litro di vino e mangiarono del formaggio, facendo uno scotto di 94 o 96 soldi. L'uomo pagò il conto. Dichiarò di riconoscere nella Malvich la giovane suddetta, ma non poter accertare sotto il vincolo del giuramento, che il Bul fosse l'individuo ch'era con costei. Aggiunse che quegli era vestito di cenere chiaro.

— Come spiegate — le chiese il presidente — che vi ricordate benissimo la fisionomia della Malvich e non quella del Bul?

— Perchè, avendo visto cussì una giovine, la go guardada con più atenzion che l'omo.

Conforme a questo il deposto di Francesca Dussich, nipote dell' ostessa.

Bartolomeo Jasbicek, guardia di p. s. quegli che fu a bordo del *Kemeny* per arrestare il Bul, non fece che ripetere quanto emergeva dall' atto di accusa.

Nette le fedine dell'accusato; le informazioni politiche nulla ponevano a carico di lui.

Chiusa così l' assunzione delle prove, la Corte propose ai giurati un solo quesito, riflettente il crimine di rapina. Il rappresentante il P. M., sostituto procuratore di Stato cons. Vidulich, sostenne l' accusa nella sua pienezza, cercando dimostrare con validi argomenti come la colpabilità del Bul fosse assolutamente provata.

Il difensore avv. dott. Padovan sostenne, all' opposto, che nulla era così limpidamente provato da indurre nei giurati il tranquillo convincimento della reità del Bul. Isolata l' incolpazione della Malvich e mancato il riconoscimento da parte delle testi Dussich. Chiese ai giurati verdetto di assoluzione. Il presidente cons. cav. Defacis riassunse, quindi, il processo con molta chiarezza e imparzialità.

I giudici popolari, dopo lunga discussione, domandarono alla corte un quesito eventuale, riflettente il crimine di publica violenza, commesso mediante restrizione della libertà personale, e ciò perchè in parte della giuria era sorta l' opinione che il Bul avesse abusato della libertà della Malvich soltanto a scopo di libidine.

Concesso dalla corte tale questione, i giurati si ritirarono per formulare il verdetto. Risposero: al primo quesito con 7 *sì* e 5 *no*, al secondo con 12 *sì* e 1 *no*.

Sulla base di tale verdetto, il Bul. assolto del crimine di rapina, venne condannato, per crimine di publica violenza mediante restrizione della libertà personale, a 5 mesi di carcere.

Nella commisurazione della pena, la Corte ebbe riflesso all' anteriore incensurata condotta dell'accusato e alla sua innocente famiglia, discese perciò sotto al minimo ch'è da 6 mesi a 1 anno.

Il dibattimento fu chiuso alla $1^1/_2$.

***

Domani avrà luogo il dibattimento in confronto di Antonia Boncina, di 21 anni, da Ravniza, in quel di Gorizia, domestica, incensurata, per crimine d' infanticidio.

Verso le 9 di sera del 18 maggio fu trovato sul pianerottolo del primo ramo di scale della casa N. 2 di Piazza Giuseppina il cadaverino di un neonato, di sesso femminile, avvolto in uno straccio, in un pezzo di carta turchina e quindi in un giornale, il tutto legato con uno spago. Venuta l' autorità a cognizione del fatto e sorto il sospetto si trattasse di azione criminosa, si procedette alle opportune indagini. Risultato delle quali fu l'arresto della Boncina, seguito addì 21 giugno. Sul cadavere del neonato i periti medici riscontrarono parecchie lesioni, ciò che indusse in loro il convincimento che, uscito vivo dall'alvo materno, la snaturata madre lo avesse soffocato.

Presiederà il dibattimento il cons. cav. de Nadamlenzki; difensore avv. dott. Padovan.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Gl'interessi del publico. — La misurazione dei liquidi nella vendita al minuto. Da qualche tempo si erano fatti frequentissimi i lagni intorno ad abusi commessi da esercenti il commercio dei liquidi al minuto. Qui una brava massaia si lagnava di aver ricevuto scarso il litro d'olio, là un'altra reclamava perchè in cambio di un litro di petrolio ne aveva ricevuto circa nove decimi; altrove un avventore di qualche trattoria si diceva defraudato, perchè nei bicchieri di birra che gli venivano serviti, egli riscontrava un ammanco sensibile, e così via.

Abbiamo voluto assumere qualche informazione per sapere quanto fondate fossero tali lagnanze, e l'esito della nostra piccola inchiesta è tale infatti, da non dare certamente torto ai reclamanti.

Da qualche giorno il Magistrato civico, messo sull'attenti, ordinò che fosse eseguita una severa visita presso gli osti, i trattori e in genere presso tutti gli esercenti il commercio al minuto dei liquidi. La commissione, composta di organi del Magistrato e dell' i. r. Ufficio di saggio, nelle visite praticate in vari esercizi trovò di sequestrare addirittura una grande quantità di recipienti che servivano alla misurazione dei liquidi, e cioè fiaschi, bicchieri e misure di terra, che non erano corrispondenti alle disposizioni della legge relativa alla cimentazione dei pesi e misure. Tali sequestri sono specialmente avvenuti presso osti e trattori, contro i quali saranno, perciò, avviate le rispettive procedure penali.

Ora noi non vogliamo credere che tutti questi esercenti siano incorsi nella contravvenzione per malafede e col deliberato proposito di defraudare il publico, adoperando nel loro esercizio recipienti che mal corrispondevano alla misura indicata, e perciò, nell' interesse del publico e degli esercenti stessi, richiamiamo l'attenzione loro sulla notificazione magistratuale, publicata poco tempo fa, contenente le disposizioni di legge, che vigono in proposito: Ogni esercente dovrà tenere nel proprio esercizio di vendita almeno una collezione di misure, approvate dall' ufficio di saggio. Circa poi alle altre misure di capacità, l' ordinanza ministeriale d. d. 25/9/75 prescrive che i bicchieri, fiaschi e misure di terra *(boccalette)* adoperate nei locali publici per la vendita al minuto, devono avere una striscia fino alla quale deve arrivare il livello del liquido, giusta la capacità di contenuto del recipiente.

La distanza, dal livello del liquido segnato dalla striscia di saggio all' orlo del recipiente stesso, deve essere almeno di 20 millimetri per i recipienti da 1 litro e più di capacità, di 15 millimetri per quelli da $^1/_2$ litro e di 10 millimetri per quelli da $^1/_4$ e $^1/_5$ di litro; per i bicchieri di $^3/_{10}$ di litro, comunemente adoperati dalle trattorie per la birra, la distanza dev' essere di almeno 12 millimetri.

A questi recipienti, che non sono strettamente legali ma che tuttavia vengono permessi, *non è l'ufficio di saggio* che applica la striscia, ma vi deve concorrere la vigilanza del proprietario che li adopera nel suo esercizio, affinchè questi recipienti corrispondano alle norme sopra indicate.

Andrebbero soggetti poi a penalità quelli esercenti che adoperassero nel loro commercio recipienti non permessi dalla legge.

Il publico quindi, che credesse di venir defraudato nell'acquisto di una data quantità di un liquido, potrà esigere che il recipiente, nel quale gli viene servito il liquido stesso, venga controllato con la misura saggiata di uguale capacità, di cui lo esercizio dev'essere fornito per legge.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: «Alla Capuzzera», per un puntiglio, fior. 1.20.

Cose del Lloyd. — I viaggi da Trieste-Alessandria e viceversa. Segnaliamo con piacere i nuovi progressi ottenuti da questa Società di navigazione, che si mantiene fedele al motto: Avanti! Anche nell'ultimo viaggio da Alessandria per Trieste il nuovo piroscafo *Semiramis* ha corrisposto perfettamente e si è distinto per la celerità, essendo arrivato in porto venerdì alle $3^1/_2$ pom. cioe in ore $78^1/_2$ soltanto (3 giorni e 6 ore e mezzo) compresa la sosta di Brindisi, mentre per il passato s'impiegavano nei viaggi da Trieste ad Alessandria e viceversa cinque interi giorni. Il vantaggio è evidente anche dal punto di vista postale e commerciale. Questa celerità farà sì che la linea del Lloyd sarà la preferita, e infatti venerdì, col *Semiramis*, arrivarono nella nostra città i seguenti personaggi: la principessa Nagli Hanum, sir Edwin Palmer consigliere inglese delle finanze, Mustapha Pascià Fehmy ministro egiziano della guerra, i quali rimasero soddisfatti delle comodità che offre il nuovo piroscafo.

Al *Semiramis* seguirà nella prossima settimana il piroscafo *Habsburg* e la settimana successiva il *Cleopatra* e sebbene la stagione sia sul finire, il numero dei passeggeri iscritti resta sempre rilevante.

Il nostro nuovo romanzo. Volgendo al suo termine l' interessantissimo e drammatico romanzo *L'uomo della notte*, che raccolse tante simpatie fra i nostri lettori, diamo principio oggi alla publicazione d' un altro lavoro, destinato esso pure ad incatenare giorno per giorno il più vivo interesse di quanti lo leggeranno.

Il suo autore: Arturo Arnould, s' è affermato con una serie di successi e tutti i romanzi usciti dalla sua penna, che noi abbiamo publicati nelle nostre appendici, ebbero lietissime accoglienze. Possiamo dire, senza tema di errare, che Arturo Arnould è l' autore prediletto delle lettrici e dei lettori del *Piccolo*.

La bella Giulia, il nuovo romanzo di cui imprendiamo oggi la publicazione, non cede in nulla agli altri che lo precedettero.

Radunanza vietata. Il Consorzio dei sarti doveva tenere oggi, nella trattoria Berger, sotto il Castello, una radunanza generale. Ieri nel pomeriggio però veniva intimato alla direzione del Consorzio un decreto del Magistrato civico, quale autorità industriale, con cui la detta radunanza veniva vietata.

Artisti triestini. Apprendiamo da fonte autorevole che il R. Console Italiano qui residente ha ricevuto dal Ministero dell'Interno la partecipazione che la R. Accademia di S. Cecilia in Roma, fra le messe presentate da molti concorrenti, per la solenne commemorazione del re Carlo Alberto, la quale avrà luogo a Torino li 29 corr., in quella chiesa metropolitana, coll'intervento di masse corali e orchestrali, ha scelto la messa funebre portante il motto *Festina lente*. Lo spartito sacro è dell' egregio m.o Giuseppe Rota, al quale porgiamo le nostre congratulazioni. La messa, secondo le condizioni del concorso, sarà diretta dall'autore.

Belle arti. In questi giorni è una marina di Guido Grimani che attira l' atten-

---

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) 1

PARTE PRIMA

Il testamento del conte d' Esparre.

I.

La palla e la chiglia.

Entrarono in casa della signora Francois, proprietaria di una casa mobigliata di terzo ordine, in via Bergère — l'uno dietro l'altro con passo regolare, quasi militare; si avvicinarono allo scrittoio dietro il quale stava seduta l'imponente matrona, in una stanzetta del pianterreno, s'inchinarono e rimasero in piedi senza pronunciare una parola.

Colui che veniva per primo, piccolo, estremamente grosso, con le gambe corte, le coscie grasse, la faccia piena come una luna al suo apogeo, le guance gonfie, le labbra sporgenti, il mento raso, senza mustacchi, col viso reso ancora più largo da enormi favoriti di un nero il cui splendore faceva pensare al lucido detto «Nubian», dal colorito rosso, dal ventre audace, costui, quando camminava pareva scorresse su delle rotelle.

Vestito decentemente, e anche con ricercatezza e pretensione, amava le cose appariscenti, aveva la passione dei gingilli. Le sue grosse dita erano piene di anelli amisurati. Sul suo stomaco sporgente oscillava un'enorme catena da orologio. Dall'apertura del panciotto si vedeva la sua camicia bianca, tenuta chiusa da bottoni di diamanti, le cui dimensioni facevano pensare a qualche turacciolo di bottiglia. Del resto, si scorgeva in tutto ciò il *doublè*, l' imitazione grossolana dell'arte.

Con una mano teneva il suo cappello di feltro molle, a larghe tese e di forma molto bassa, e che doveva rimpicciolire ancora il suo cranio rotondo, quando lo copriva; con l'altra stringeva una di quelle cartelle di marocchino, di cui si servono gli avvocati e gli impiegati.

Sorrideva sempre, di modo che si sarebbe potuto definirlo così: Brutto e sorridente.

Il suo compagno, al contrario, era lungo, magro, asciutto e giallo. Aveva il petto stretto e rientrato, le spalle curve, le braccia amisurate della scimia, il colorito bilioso, le guance infossate, il naso forte e rubescente — spesso ornato di bitorzoli — come coloro che bevono e che hanno una malattia nel fegato; le palpebre erano circondate di rosso, i capelli erano color pepe e sale; aveva mustacchi enormi, feroci, come un vecchio ufficiale di cavalleria — benchè non avesse servito altro che nella guardia nazionale al tempo dell' assedio, e nella più sedentaria delle compagnie — la sua vita era piatta, quadrata: più larga delle spalle. La sua andatura era rigida e a sbalzi.

Nulla di ciò che indossava gli andava bene e non sembrava fatto per lui. Le sue gambe si perdevano nei calzoni, sui quali pendevano i lembi del suo lungo soprabito. Sotto il suo panciotto si cercava, senza trovarli, il ventre e il petto. Era poco elegante e mediocremente pulito; in ogni caso, molto trascurato; con un aspetto malaticcio, malgrado la sua statura e l' espressione da fauno che brillava talvolta ne' suoi occhi. dall'aspetto di maiolica.

Nessun gioiello, nulla di appariscente o di notevole, meno il suo cappello di forma molto alta e quasi senza falde.

Era sempre di un fare triste, e sembrava colpito da una noia eterna — senza che si annoiasse mai.

Nelle grandi circostanze sembrava un usciere vestito da festa. Malgrado tutto questo, vi era dell'astuzia in quella testa ingrata e poco piacevole, come ve ne era pure nella testa da *buon figliuolo* del suo rotondo compagno.

Quindi egli era conosciuto col soprannome di Furet, mentre il suo risplendente amico era chiamato Chatoyant.

Ma quando passavano insieme attraverso le vie popolate, Chatoyant prima e Furet dietro di lui, i monelli non mancavano mai di dire:

— Guarda! ecco la palla e la chiglia!

Questi due signori non appartenevano all'aristocrazia della società. Antichi agenti della prefettura di polizia, licenziati per diversi atti di una delicatezza dubbia, avevano dovuto rassegnarsi a mettere i loro piccoli talenti di spionaggio al servizio di alcune di quelle agenzie equivoche, che si dedicano alla ricerca degli eredi perduti, e che s' incaricano, mediante un prezzo da convenirsi, di convincere i mariti sventurati... della loro sventura.

Del resto, non rifiutavano di utilizzare la loro intelligenza e la loro attività a profitto dei particolari, ed è per questo, come vedremo, che si presentavano, il 29 giugno 1880, alle dieci di sera, in casa della signora Francois, proprietaria dell' appartamento mobigliato della via Bergère.

— Che desiderate, signori? — disse la signora Francois dopo averli esaminati con una certa sorpresa che si cambiava in diffidenza.

La signora Francois aveva «l' occhio», come si dice, nella sua qualità di proprietaria di un appartamento mobigliato, e fiutava la polizia e tutto ciò che la riguardava, con la certezza di un cane da caccia.

Vi era in ciò qualche cosa di prodigioso. Le era accaduto, rientrando in casa, dopo una breve assenza, di esclamare: Vi è stata la polizia!

E infatti, in simili casi, non s'ingannava mai. Qualche agente si era presentato per

---

il suo collo lungo e grazioso, ella aveva capelli abbondanti e nerissimi, lineamenti regolari e ben disegnati, il viso ovale, la bocca notevolmente espressiva come gli occhi.

Qui cominciava l'esitazione — indubbiamente bella — tanto bella di aver ricevuto nel quartiere il soprannome di bella Giulia sotto il quale era conosciuta — la sua esgiovane anche lui. Poteva avere circa venticinque anni.

Era un bel giovane in tutta l'espressione del termine, vigorosamente conformato.

Bruno come lei, aveva la barba leggermente arricciata, gli occhi grigi, il naso schiacciato, la bocca piccola e abitualmente contratta da un sorriso beffardo che si avvicinava al cinismo.

col suo ironico sorriso sulle labbra.

Quanto a Giulia, alla bella Giulia, pallidissima, i suoi occhi neri non erano stati mai più cupi, e il suo sguardo non era mai parso più feroce.

— Perduti! — esclamava egli con rabbia. — Ti dico che siamo perduti!

— Io, forse! — replicava ella con voce stridente — ma non tu!

avessi fatto quello che era necessario...

— Vale a dire, se ti avessi lasciata, non è vero? — Giacchè lei se la piglia con te.

— Ella ha torto lo sai bene... Io ho sempre lavorato... mentre che tu, Prospero...

— Oh! sono stanco dei rimproveri, Giulia! — Non diamo ragione al proverbio che dice che i cavalli si battono quando non c' è fieno nella scuderia. — Che cosa faremo?

eloquentemente le sue parole.

— Va bene! va bene! rispose ella stendendogli la mano. E se mi aiuti, se non vacilli, abbi fede in Giulia, e sai se mantengo i miei giuramenti. Ti perdonerò tutti i disinganni che ho provati con te!

— Andiamo! andiamo! Giulia, credi che io non lo odi quanto te, quel conte di Noinville? Ma, dimmi con esattezza quello

— Quella sera — diss'ella lentamente — uscivo da una delle signore che servivo e che abita nel quartiere dei Mercati, dove avevo passato la mia giornata e una parte della serata, giacchè eravamo molto imbarazzati in quel tempo... Tu eri in un momento di sfortuna al giuoco...

(Continua) Arturo Arnould.

---

l'altro, in mezzo alle tavole ed ai bicchieri rovesciati. Ne nacque un tafferuglio spaventevole che mi eccitava. Il sangue mi ronzava alle orecchie.

Eppoi tutti si gettavano su me: i camerieri, i consumatori. Non avevano veduto che il mio atto, senza conoscere ciò che lo aveva preceduto e che lo giustificava... Di modo che mi davano torto all' una ...ità.

con una fredda ironia, più terribile dei suoi primi accenti di odio e di collera.

— Quando declinò il suo nome e la sua qualità:

Conte Gerardo di Noinville

divenne evidente che avrebbero creduto a lui.

— Sì ma la pagherà: borbottò Prospero.

— Chi non si avrebbe arrestati? Una

In questo momento picchiarono discretamente alla porta.

Prospero e Giulia trasalirono, guardandosi inquieti e sorpresi.

— Chi può venire? — fece ella sottovoce.

— Io non aspetto nessuno; e tu, hai dato appuntamento a qualcuno?

N. 4936

...ntro 4 settimane, ad un ... di II categoria per la ... e ad uno di maestro ... categoria per la scuola

...demia di commercio e nau... posto di assistente per ...erciologia e la storia natu... ...nerazione annua di f. 600. ... aperto a tutto il p. v.

...l'avviso di concorso è pu... ...ale ufficiale in lingua te... ...rediamo di poter domandare ... Direzione dell'Accademia: ...osì d'un istituto *triestino*, ...vvisi in tedesco, od almeno, ... in tedesco?

...**disgrazia?** La signora ... vedova Runcaldier, dopo ...o compianto marito, era ve... ed aveva preso alloggio ...ia del sig. Giuseppe Tonin, ...ola popolare maschile di ... N. 6, che abita al quarto ...so edificio.

...vedova per la gravissima per... ...veva trovato quel lenimento ...fica legge di natura, il tempo ... Salvata quasi miracolosa... ...ntativi di suicidio da lei ... nel giorno stesso della ...no, la signora Runcaldier ... rinunciato all'idea di se... ...nella tomba e con quanti ... di parlare si mostrava in... ...diceva stanca della vita.

...i or sono, ella ... partita ...bordo del *Pierino*, portando ...da di perle, che volle re... ...ella stessa sulla tomba del ...o. Durante il viaggio si ...mente agitata e convulsa, ...nore che potesse fare qual... ...suicidio, gli uomini dell'e... ...vegliarono con la massima ...te nel viaggio di ritorno.

...imento di questo pietoso ... aveva ridato un po' di ...rve, al ritorno, sempre me... ...lla e rassegnata, cosicchè ...incominciarono a concepire ...a che il suo dolore fosse ...uno stadio meno acuto e ... Ierlaltro e iermattina ella ... di consueto, per alcune ... aveva dato a divedere di

...re circa le 7 pom. di ieri, ...amiglia Tonin avvertì un ...un corpo che fosse caduto ...terrazza del primo piano. ...e s'imagini il loro sgomen... ...signora Runcaldier distesa ... sensi. Con tutte le cautele ...rtarono la povera signora ... e l'adagiarono sul letto, ...prestarle tutti quei soccorsi ...otevano. Intanto qualcuno ...nare alla Guardia medica, ... sollecitamente il dott Pli... ...nstatò che lo stato della ...era gravissimo.

...portato frattura del femore ...ambraccio destro. nonchè ...terne. Il medico si diè ...tarle tutti i soccorsi del... ...o chiaro apparisse che le ...rigione, se pur ve n' erano, ...ad un filo tenuissimo.

...i p. s. aveva, nel frattem... ...rapporto all'autorità di po... ...o sul luogo gl' ispettori ...erz per assumere i rilievi ...p giungere, trovarono il sig. ...adre della sventurata si... ...in preda alla più violenta ...ghiozzava vicino al letto

...l caso disperato, fu avver... ...a di Sant'Antonio vecchio, ...orente non mancassero i ...eligione. Accorse tosto l'e... ...lou Lupetina, il quale som... ...nora Runcaldier, già entrata ...oma unzione. Poco dopo, ...a esalava l'ultimo sospiro, ...rito parola.

...recedenti del fatto autoriz... ...ione che la signora Run... ...ccesso più acuto del suo ..., abbia voluto togliersi la ...uttavia esclusa l'ipotesi di ...a famiglia, presso la quale ...loggiata, sostiene anzi que...

...della defunta furono trovate ...finestra in un certo disor... ... una sedia. Considerando ... ad effetto un proposito di ...era signora non avrebbe ... montare sopra una sedia, ... che avesse fatto questo ...le cortine e che, sportasi

... Siamo stati arrestati in... ..., non ci siamo, per così ..., ed io ho bisogno di sen... ...bocca tutti i particolari

... soltanto quanto hai risposto ... è la stessa cosa. ... verità. Mi prendi per una

..., ma pensavo che tu avessi ...se il meglio possibile, per ...nocenza. ...nque.

III.

... schiano.

...vicinò alla giovane, affer... ...sulla quale si sedette a ...cia alla bella Giulia. ...parla! — fece egli, più ...lgrado la brutta piega delle

...ste parole, cavò di tasca ...se un po' di tabacco, e si ...sigaretta, con una destrezza ...na lunga abitudine in que...

zione del publico nel negozio Schollian. E' un motivo della riviera di Barcola colto con quello spirito vivace e brillante ch'è nella tecnica del giovane pittore. Dal cielo di un azzurro fondo, umido, staccano i colli che dolcemente digradano al mare e l'acqua, appena mossa, li specchia con bizzarre macchie e tocchi di colore. Il quadro potrebbe essere intitolato *Dopo l'acquazzone*, poichè nell' acqua, nella terra è quello speciale carattere di umidità e di trasparenza che rende più vivi i colori delle cose, quando la natura, d'estate, dopo una copiosa piova, sembra respiri, rinfrescata. Nella tela bellissima è diffusa una luminosità chiara e tranquilla; vi si scorge l'amoroso e sapiente studio del vero, osservato e interpretato con sincerità e squisitezza di sentimento.

Gl'incidenti delle manovre militari. Ci scrivono da Erpelle 12:

Corre voce essere qui accaduto un fatto, che non è nuovo negli annali delle manovre militari e che non ebbe, fortunatamente dolorose conseguenze.

Il 2.o battaglione del reggimento fanti N. 97 era uscito stamane per una esercitazione di combattimento, sui monti fra Cosina ed Erpelle. La 5.a compagnia era partita all'alba, per marcare il nemico; le altre compagnie si erano messe in marcia verso le 5½. Dopo due ore di marcia, le pattuglie di avanguardia segnalavano il nemico e subito la 8.a compagnia, che teneva la testa della colonna, si spiegava di corsa in linea di combattimento ed apriva il fuoco. Ma erano passati pochi minuti allorquando con generale sorpresa, si sentiva sonare il segnale di *cessate il fuoco*. Che cosa era avvenuto? Si afferma che alcuni soldati e un ufficiale della 5.a compagnia avessero sentito fischiare al loro orecchio due palle, partite dai fucili dell'8.a compagnia. Tutti i militari di bassa forza, appartenenti a quest'ultima compagnia, furono minutamente visitati, senza però che si potesse scoprire da chi fossero stati esplosi i colpi a palla.

Si ritiene in generale che due cartucce a pallottola si trovassero casualmente frammiste ai pacchi di cartucce a salva. Furono dati ordini severi per una rigorosa sorveglianza, affinchè non possa più rinnovarsi un caso simile, che potrebbe avere conseguenze funeste.

I futuri spettacoli lirici a Trieste. Ci troviamo da un paio di mesi nella cosidetta stagione morta. I battenti dei nostri cinque teatri sono chiusi, perchè il publico triestino, durante l'estate, non vuol saperne di teatri e forse ha torto perchè un teatro fresco, bene ventilato, come sarebbe il Politeama Rossetti, con spettacoli attraenti, costituisce sempre la migliore fra le distrazioni estive. Ma è inutile ritornare su di un tema più volte trattato, senza risultati pratici. Il recente insuccesso del teatro lirico di Miralonda ce ne dispensa. Parliamo piuttosto degli spettacoli futuri.

Il primo teatro che si aprirà al publico con spettacolo d'opera sarà il popolare teatro Fenice, che inaugurerà la stagione già ai 29 d'agosto. Il cartellone promette due opere sempre ben accette dal publico nostro: *Carmen* e *Favorita*. Protagonista d'entrambe sarà la sig.a Rappini, artista che gode nel mondo lirico buona riputazione. Degli altri artisti scritturati o da scritturarsi nulla possiamo ancora dire.

La sera del 26 settembre si aprirà poi il Politeama Rossetti col *Ballo in maschera*, al quale seguiranno *Gli Ugonotti*, che sarà l'opera della stagione, la cosidetta *pièce de resistence*, e il *Rigoletto*. Fra gli artisti scritturati, due hanno fama stabilita e sono la sig.a Bordalba soprano e il tenore Larizza, buona conoscenza del publico triestino. La scelta degli *Ugonotti*, il capolavoro di Mayerbeer, opera grandiosa, è assai felice.

E finalmente la sera di Natale si apriranno i battenti delle nostre maggiori scene liriche, alla tradizionale stagione di carnovale e quaresima, che dopo il fortunato esito finanziario della passata stagione, dovrebbe riuscire di grande importanza. L'impresario Galletti, che fu a Trieste negli scorsi giorni, avrebbe presentato alla Direzione il seguente programma: *Don Carlos, Aida, Pagliacci, Werther* di Massenet, *Gringoire, La Martire* di Spiro Samara, poi una ripresa della *Manon* e qualche rappresentazione della *Traviata* con la sig.a Bellincioni. Scritturati sono finora il m.o concertatore Cimini e la sig.a De Macchi. Non avventureremo commenti su questo programma; chè sarebbe cosa prematura, tanto più che esso non è definitivo ed è passibile di modificazioni. Soltanto crediamo d'interpretare il desiderio di molti buongustai, affermando che sul cartellone del Comunale dovrebbe figurare qualche capolavoro di Wagner, il maestro che su gli altri come aquila vola e che oramai s'impone e risponde alle esigenze del publico fine e intelligente.

Per oggi non diciamo di più. Ci riserbiamo a suo tempo di ritornare, sull'argomento.

Era una voce infondata. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

Non so da che fonte sia uscita la notizia di un progettato trasloco di questa Direzione forestale in Carniola. Per quanto credo la notizia non doveva essere pescata in aria; pure doveva non avere nemmeno tutta la base, giacchè ora posso assicurarvi che di tale trasloco non si farà niente e che al Ministero dell'agricoltura nessuno vi pensa. Forse qualche sloveno, di cui Lubiana è la Mecca, se lo sarà augurato, ed avrà diffuso come una certezza il suo desiderio.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di giornate calde e con una massima di 30 centigradi, ieri abbiamo avuto una perturbazione violenta, con pioggia abbondante e forte vento, che fece discendere la temperatura di ben 12 gradi. Verso le due del pomeriggio c'è stato un vero nubifragio e parecchie strade furono rese intransitabili.

Nelle campagne e ville dei dintorni il temporale arrecò danni abbastanza sensibili agli alberi da frutto. Molte piante giovani furono divelte dal vento fortissimo.

Il mare era ieri agitatissimo; il *Melcovich* che fa la traversata diurna da Venezia a Trieste, arrivò qui ieri in orario; ma di venticinque passeggeri, soltanto due si trovarono riuniti all'ora della colazione; gli altri avevano ben altri conti da rendere.

Dal bollettino metereologico si rileva che il barometro si è abbassato sensibilmente, scendendo a 750.8. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Cracovia, Vienna, Graz, Budapest; nebbia a Torino. La città più fredda è Bregenz con 12 cent. Le probabilità sono per il ritorno del bel tempo.

La beneficenza publica nel mese di giugno. La Direzione generale di publica beneficenza, a mezzo della Pia Casa dei Poveri, largì nel mese di giugno p. p. i seguenti sussidi: In sovvenzioni mensili fisse a famiglie e singoli individui fior. 2056; in sussidi straordinari fior. 867; razioni di zuppa 25.430; stivali usati 92 paia, altri indumenti pure usati, pezzi 70; più 10 vestiti nuovi completi.

Elargizioni varie. All' Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero da una signora, per mezzo del prof. Somilsak, fr. 2.

Gite per mare. Olte alle gite annunziate ieri, ne farà una per Grado il piroscafo *Egle*, il quale si staccherà dalla riva della Sanità oggi alle 2½, ripartendo da Grado alle 7¾ pom., L'*Egle* approderà nel porto interno.

Causa il tempo incerto, la gita per il canale di Leme è stata sospesa e rimandata a domenica prossima.

La gita di piacere Trieste-Venezia. Ci viene richiesto da molte parti il prezzo del biglietto di passaggio sul treno speciale, che partirà di qui in gita di piacere per Venezia la mattina del 20 corrente. Eccolo: Seconda classe L. it. 18.90; terza classe L. it. 12.80. Quel treno non ha carrozzoni di I.a classe. Questi biglietti di andata e ritorno, sono valevoli per 10 giorni, con diritto a due fermate nel ritorno.

Banco Operaio di mutui prestiti. Il congresso generale di questo sodalizio avrà luogo domani sera alle 8, in seconda convocazione, nella palestra dell' Unione Ginnastica.

Società Talia. La gita per Capodistria di questa Società, che doveva aver luogo oggi, è stata differita, per cause indipendenti dalla Direzione, a domenica prossima, 21 corrente.

Epizoozie. Nel periodo dal 3 al 10 corrente, di malattie d'infezione tra gli animali domestici del Litorale, s' ebbero il *carbonchio* a Gargaro nel distretto di Gorizia e il *mal rossino* a Campolongo nel distretto di Gradisca.

Nuova fabrica. I signori Ioachim barone de Brenner ed A. O. Mayer, facenti per la ditta commerciale «Prima fabrica austriaca di cerini» chiesero di attivare sui fondi N. tav. 180-184 di Servola e 1446-1452 di Santa Maria Maddalena inferiore in prossimità al Macello civico, una fabrica di fiammiferi di cera. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a presentare gli eventuali loro gravami in iscritto al protocollo degli esibiti sino al giorno 2 agosto p. v. od a voce nel successivo giorno 3 agosto, alla commissione che si troverà sopra luogo alle 10 ant. Non venendo fatte eccezioni, od ove queste fossero infondate, si permetterà l' attivazione dell' opificio industriale, purchè nulla si opponga per riguardi d'ufficio.

Nomine. L'ufficiale del dipartimento contabile di questo Tribunale d' Appello signor Giuseppe Straass, fu nominato revisore contabile presso il dipartimento stesso e fu conferito il posto di ufficiale contabile resosi per tal modo vacante, al praticante sig. Giuseppe Fritz.

Merci non ritirate, all' incanto. Mercoledì 17 corr., dalle 10 a mezzodì, verrà tenuto, nel magazzino N. 2, II piano della stazione Meridionale un publico incanto di diverse merci di spedizione non ritirate.

Olio all'incanto. Lunedì 15 corr., alle 10 ant., al magazzino N. 26 del Punto franco, saranno venduti all'incanto 29 barili di olio di cotone in un solo lotto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Thalia*, proveniente da Costantinopoli, è partito ieri mattina alle 3 da Brindisi per Trieste.

Si ha da Nuova York 13: Il bark a. u. *Redento*, che si era investito all'Isola Magdalene si è scagliato senza assistenza. Dippoi fu trovato abbandonato e rimorchiato credesi a Pictou.

Piccoli incendi. Ieri, nel pomeriggio, verso le quattro, una donna a nome Anna Sivitz correva ad avvertire l'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato al N. 6 di via Conti. Recatisi sul luogo alcuni vigili con un ufficiale, constatarono che tutto riducevasi ad una quantità di fuliggine che aveva preso fuoco nel camino, appartenente al falegname Antonio Cerne. In breve il fuoco fu spento dai vigili. Nessun danno.

Iersera, alle 7 e tre quarti, i vigili dell'appostamento di via della Loggia, venivano avvertiti che, nel convento delle Monache, era scoppiato un incendio. Quando i vigili vi giunsero, la badessa disse loro che si trattava soltanto di un falso allarme.

Alle 9 e mezzo, i vigili dello stesso appostamento erano chiamati al N. 4 di via Malcanton, ove al III piano s'era rovesciata una lampada a petrolio spenta. Sparsosi il liquido uno dei casigliani, per inavvertenza, vi aveva dato fuoco con una candela. Per ispegnere la fiammata vi si era gittato su una coperta, che arse in parte. Tosto i vigili allontanarono ogni pericolo. Bruciò uno scampolo di cortina e ne rimise alquanto danneggiato il pavimento.

Quello che casca dall'alto. Iermattina, poco dopo le 11, da una finestra al terzo piano della casa sopra la birraria Koller, già Berger, in via S. Spiridione, cadde nella sottoposta via un vaso di fiori. In quel momento passavano proprio là sotto due ragazzine, accompagnate da una signora, le quali, per fortuna, si tenevano sul marciapiedi rasentando il muro della casa, percui il vaso non le colpì, ma cadde a pochi centimetri di distanza da loro. Alcune persone che di là passavano, si fermarono e, guardando in alto, scorsero che sul davanzale della stessa finestra un altro vaso sporgeva, con evidente pericolo di precipitare abbasso. Il ragazzo della birraria corse ad avvertire la famiglia alla quale appartenevano i vasi e questa si affrettò a ritirare il vaso ancora sporgente.

⁂ Abbiamo avuto più volte occasione di deplorare il cattivissimo uso, generalmente invalso, di collocare vasi di fiori od altro sui davanzali delle finestre, senza precauzioni di sorta, in modo che possono facilmente cadere, mettendo a serio repentaglio la vita dei passanti. Tutti sono d'accordo nel riconoscere che è una cosa mal fatta, ma se una guardia municipale si reca a dichiarare una famiglia in contravvenzione, è subito un coro di lagni e di proteste. E' dunque proprio necessario che succeda una disgrazia per far tacere tutti e convincersi della necessità di non tenere vasi sulle finestre, se non sono convenientemente assicurati in conformità delle prescrizioni? E giacchè siamo sull'argomento, ricordiamo a tutti questi dilettanti di floricoltura da davanzale, che non è permesso di bagnare i fiori, in pieno giorno, lasciando che l'acqua scorra allegramente abbasso ad inaffiare anche il cappello ed il vestito ai passanti. Abbiamo a questo proposito una intera collezione di reclami, nei quali sono esattamente indicati via, piano e finestra dei contravventori e che publicheremo senza tanti complimenti, se l' inconveniente non avesse a cessare.

Una vecchia travolta da un carretto. Giuseppe Mauer, d'anni 22, da Trieste, abitante a Cattinara N. 63, è occupato quale giornaliero presso il mastro muratore signor Luigi Cociancich, che pre-

Pastiglie di „Barber" Sagrada
riconosciute da molti anni dai più distinti medici e professori per il
PURGANTE
migliore, di effetto mite e rinforzante per lo stomaco, i medici ed i professori, che lo hanno esperimentato, lo raccomandano a tutti; le pastiglie si possono acquistare in tutte le farmacie. Per accertarsi se sono genuine, si osservi l'involucro, che deve avere la marca di fabrica ed il nome «Barber». Una scatola f. 1.20. Scatole di prova soldi 35. Unico luogo di produzione e deposito principale: Farmacia «Zum heiligen Geist» Vienna I, Operngasse 16

Consultate la celebre
M.me EUGENIE DE PARIS
Trieste, via della Caserma N. 7, I p.
Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 10 ant. alle 6 pom.
Consultazioni sul passato, presente, avvenire, per mezzo delle scienze occulte.
NB. Nel gabinetto di M.me Eugenie non si tratta nè di spiritismo, nè sonnambulismo, nè hypnotismo. Prezzo delle consultazioni f. 2, 3 e 5.

M.me OTTILIA UNTERKIRCHER
Via Farneto N. 50
si pregia di partecipare alle rispettabili signore d'aver aperto
UN LAVORATORIO DI BUSTAIA.
Si confezionano Busti su modelli di Parigi e Vienna
Specialità «Busti fantasia»
Si assumono riparazioni e lavature.

Causa
la stagione avanzata
si vendono tutti i generi di LANERIE
cioè:
Stoffa da signora
— e —
Stoffe da uomo
a prezzi ribassati
da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9.

Via Malcanton N. 1
AFFITTASI
Pianoterra: Negozio grande f. 500
" " piccolo " 200
I.o piano: appartamento di 5 stanze, camerino e cucina, (acqua compresa) " 400
Rivolgersi Acquedotto 25 II.

OCCASIONE FAVOREVOLE
per
Negozianti di commestibili
OLIO FINO
genuino d'oliva
a f. 39 il quintale.
G. PETERLIN
St. Lucia presso Pirano.

Adelsberg rinomata Grotta, da visitarsi in qualunque giorno. Dal 15 aprile al 15 ottobre nel pomeriggio si può visitarla, illuminata a luce elettrica, pagando 5 corone per persona. Di solito si paga appar tariffa. Informazioni dà la commissione della Grotta.
CRAGNO
Stazione della ferrovia

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti.
ECCITA L'APPETITO - RINFORZA I NERVI
RIGENERA IL SANGUE.
MEDAGLIA D'ARGENTO: XI Congresso Medico ROMA 1894.
MEDAGLIA D'ARGENTO: IV Congr. it. di chim. e farm. NAPOLI 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale TRIESTE 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale [illegible] 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale AMSTERDAM 1894.
Oltre 250 attestazioni mediche.
Raccomandata caldamente da autorità mediche come: Prof. Dott. Barone de Kraft-Ebing, Prof. Dott. Cav. de Mosetig-Moorhof, Prof. Dott. Schauta, Prof. Dott. Monti, Prof. Dott. Neusser, Primario Prof. Kovacs, Cons. aul. Prof. Dott. Drasche ecc. ecc.
Questo ottimo ricostituente viene somministrato con molta facilità alle signore ed ai bambini per il suo squisito sapore.
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE.

6 FIORINI 6 FIORINI

SENSAZIONE
destano gli
Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN» di GINEVRA, di recente invenzione.
(SAPONETTE) con finissima macchina antimagnetica di precisione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.
Prezzo 6 fiorini al pezzo.
CATENE di vero Goldin con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gl'impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito centrale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.
Spedizione verso rivalsa.
Attenzione! In questi ultimi tempi, da moltissime ditte vengono messi in vendita orologi di niun valore per orologi di vero Goldin. In conseguenza di ciò viene danneggiata la buona fama che godono questi orologi di rinomata fabricazione. Rendiamo perciò attenti i compratori di queste pessime ed inadoperabili imitazioni e dichiariamo qui publicamente che i veri orologi remontoir da tasca originali Goldin di Ginevra già da anni si possono acquistare esclusivamente dal sig. Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse 12, e non da altri.

visitare i libri o per chiedere un' informazione, o per trasmettere gli ordini.

Con un solo sguardo ella ebbe dunque analizzato quei due personaggi che stavano in piedi, innanzi a lei, col cappello in mano.

— E' alla signora Francois, padrona dello stabilimento, che abbiamo l'onore di parlare, senza dubio? — replicò Chatoyant con un grosso sorriso.

— Sì, signore.

— Allora permettetemi di domandarvi se tra le vostre locatarie vi è una certa signorina Giulia Verdier?

Chatoyant aveva il linguaggio fiorito, come tutta la sua persona, e non si serviva che di espressioni distinte e scelte.

La signora Francois ebbe un impercettibile movimento di inquietudine.

— Ancora! — borbottò ella tra i suoi denti che non erano nè belli, nè numerosi, ma che in cambio erano lunghi come tanti dominò.

— Ma sì! — fece ella infine a voce alta, giudicando inutile negare un fatto troppo facile a constatare.

— Vorreste, cara signora, avere la cortesia di dirci se ella è in casa?

— Non credo — replicò la padrona — è uscita.

— E credete che non sia rientrata.

— Infatti... non l'ho veduta.

— Dovete essere in errore, cara signora, giacchè il mio eccellente e onorevole amico — permettetemi di presentarvelo...

E mostrava Furet, impassibile e giallo.

— Ed io — proseguì Chatoyant — abbiamo avuto il piacere di vedere rientrare, cinque minuti fa, la detta signorina Giulia Verdier... una stupenda creatura, veramente bella, non è vero, amico mio?

— Non potrebbe essere più bella — replicò Furet, senza lasciare il suo cattivo umore, ma con un lampo di lubricità, subito spento, nei suoi occhi color della maiolica.

— Allora, se l'avete veduta..., rispose la signora Francois con tono abbastanza brusco.

— Dubitereste della nostra affermazione, cara signora? — Questo mi dispiacerebbe, e dispacerebbe anche al mio amico... del resto, vi sarà facile assicurarvene. Vedo qui un quadro portante i numeri delle camere con le loro chiavi attaccate. Se la signorina Giulia Verdier non è in casa, la chiave deve essere lì... Se è rientrata, al contrario, come tutto induce a crederlo... la chiave non vi sarà.

Il ragionamento era così logico, che non c'era nulla da rispondere. Quindi la signora Francois, fingendo di cercare sul quadro indicato, dovette dire quasi subito.

— Avete ragione la signorina Giulia è in casa.

— In questo caso, cara signora, abbiate la bontà di indicarci il piano e il numero del suo appartamento, affinchè io e il mio onorevole amico possiamo andare da lei.

La signora Francois aveva preso la sua risoluzione. Era impossibile rifiutar nulla a quell'uomo piccolo e grosso.

— Quinto piano, numero 36 — fece ella bruscamente.

— Grazie, cara signora — Scusateci del disturbo che vi abbiamo arrecato e della nostra importunità.

I due uomini s'inchinarono e girando su loro stessi con una regolarità automatica, si diressero verso la porta di uscita per raggiungere il corridoio eppoi la scala.

Ma la signora Francois non potè più contenersi.

— Perdono signori — esclamò ella — è ancora per un brutto affare?

Chatoyant si voltò e replicò dolcemente:

— Rassicuratevi, cara signora, rassicuratevi, veniamo invece per un eccellente affare. Io e il mio onorevole amico, in questo momento rappresentiamo la provvidenza, e oso dire che la signorina Giulia Verdier, tra i giorni della sua esistenza, si ricorderà di quello in cui avremo avuto il piacere di farle visita e di parlare alcuni istanti con lei.

— In fede mia! Tanto meglio! borbottò la signora Francois. Non sarà certo troppo presto!

I due uomini salivano già le scale — Chatoyant sudando e asciugandosi il viso, Furet calmo e silenzioso. Giunti al quinto piano, videro il numero 36 in fondo ad un corridoio abbastanza lungo.

Di mano in mano che si avvicinavano alla porta dell'appartamento, come diceva Chatoyant, nel suo amore per il lusso e la grandezza, essi udivano il rumore di due voci che parlavano con animazione, ma anche con precauzione, in modo che era impossibile di distinguere le parole.

— Diavolo! — fece Chatoyant. Ella non è sola.

— E' una cosa fastidiosa, — aggiunse Furet.

— Vogliamo andarci egualmente?

— Sì, è meglio.

Chatoyant picchiò alla porta. Si fece subito un gran silenzio.

(Continua) Arturo Arnould.

Alessandro Busi. La morte di Alessandro Busi sarà stata appresa con dolore da molti triestini, ch' ebbero la ventura di compiere i loro studii music lui. Da due anni non inse cortese sempre, spesso affett le visite dei suoi antichi sco gliarli e appoggiarli.

Senz'alcuna speciale raccol si presentavano spesso ancho fottamente a lui sconosciute com'era, molestato da un aff sedeva al pianoforte e prova capace di dimenticare ogni d trovava talento. Quando non poco imbarazzato, per la sua tilezza, sapeva essere nondim convincente per arrestare g che stavano per avventurarsi quale non avrebbe potuto ch più tristi disillusioni.

La *Gazzetta dell'Emilia* «Visto che rifuggì sempre d cessi dell'arte commerciale, ha portato, non la popolarità mazione sincera degli spiriti cati, e l'ammirazione dei d' arte».

Alessandro Busi era fatto conosceva, non sapeva se più lui il musicista o il gentiluo

Elargizioni varie. Ci uno studente, per aver comme nel lavoratorio Tassini, f. 1 Guardia medica.

L'on. dott. Moisè Luzzatto memoria del loro amato Vi condo anniversario della sua al dott. Feliciano Costanzo, Circolo accademico italiano alla Presidenza della Socie scopi di beneficenza, f. 50 e medica f. 25. Allo stesso sco Carolina ved. Morpurgo di a mezzo dell'avv. dott. Gius alla Società degli Amici de l'Ospizio marino f. 20 e la ved. Venezian rimise alla G fior. 20.

Gite per mare. Domani sarà favorevole, oltre quelle avranno luogo le seguenti g Per Pirano e Porto Rose *Giuseppina C.*, il quale part 3 e ritornerà da Porto Rose rano alle 7 e tre quarti pon

Pure per Pirano partirà a il piroscafo *Adriana*, il qua alle 7 e tre quarti di sera.

Il *Piranese* si recherà alle dondo ritornerà alle 7 pome

Domani — salva sempre tempo — avrà pur luogo gita per il Canale di Leme *Egle*. La partenza seguirà a ed il ritorno da Rovigno al

In mare. *Piroscafi del store*, in viaggio da Tries lasciò ai 10 corr. Pernambu *bona*, proveniente da Tries Kobe, partì lo stesso giorno il *Gisella*, che fa lo stesso ierlaltro il porto di Bombay di ritorno da Kobe, partì gapore per Trieste.

Piccolo incendio. Ieri, riggio, in un quartiere al t casa N. 6 di via Nuova, pr trolio di una lampada, grande fiammata. Informat mento di via della Loggia, luogo il capo posto ed un con una coperta di lana, e fiammata, allontanando così

Durante il lavoro. Giu cocchiere, d'anni 30, abitan Pietà N. 15, ieri nel pomer ricando alcune merci sul ca caratello gli rotolò sulla m modo da cagionargli una la cura della quale egli ric medica.

Male improviso. Ieri, pom. veniva telefonato alla che nella campagna Basevi tini) un giovanotto aveva b cure. Recatosi colà il dott. che il famiglio Giovanni L da Scoffie, colto da malore preda a tremiti convulsivi vato poco prima da un altr disteso a terra, vicino a un i primi soccorsi, quando il di parlare, raccontò che er male alcune ore prima, e c terra privo di sensi. Con v all' ospedale ed ivi accolto.

Epilessia. Giuseppina abitante in via dell'Acqued piano, ieri mattina poco d Giulia, nei pressi del Giar colta da assalti d'epilessia. persone, fra cui il capo publici giardini Oblak, povera signora ed adagi scanno del giardino, le pro soccorsi. Frattanto si telefo farmacia de Leitenburg all e si recò sul luogo il dott. fece condurre, con vettura zione centrale di soccorso, su d' un letto e trattenuta Quando si fu riavuta accompagnata, in vettura a tazione.

Ieri verso il tocco, in vi facchino Giuseppe R. d' an in via del Boschetto N. 1 assalti di epilessia. Una g prodigò i debiti soccorsi a condo le istruzioni ricevut medica e il giovanotto, dop alquanto fu accompagnato

Disgraziato acciden Macchinista scottato. nich, d'anni 22, terzo mac del *Dorotea*, ieri mattina s laveri nella macchina, qu mente, il vapore spruzzò addosso al macchinista, in nargli parecchie scottature condo grado alla coscia a bordo il dott. Fonda, de dica, questi prodigò al Ca bito cure.

Una rissa tra facch dopo terminato il lavor birra Dreher, i due bottai e Francesco Pototschnigg col facchino Luca Furlan, Sesana, abitante al N. 8 cui essi accusavano di av che loro spettava, e che recipiente, nel lavoratorio. [illegible] assolutamente e l'alterco continuò e si fece più aspro, tanto che i due avversari, l' uno dopo l'altro, avrebbero, a quanto pare, colpito il Furlan al capo con un bicchiere. Il colpito ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune leggere contusioni riportate alla faccia, al fianco e all'avambraccio sinistro, e mosse denuncia dell' accaduto all' Ispettorato di via Scussa.

furto di un sacco di riso in danno della ditta Zuculin e Vianello, venne ieri rimesso in libertà, in seguito a conchiuso di desistenza.

Sartina derubata. La signorina Carolina Mercier, sarta, abitante in via Cavana N. 7, fu derubata di un orologio d'oro con catenella di metallo, del valore complessivo di 14 fiorini.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi garzoni falegnami. Indirizzo al giornale. 1918

Ricercasi capace lavorante pasticcere e bombonìere. Offerta al „Piccolo" sub „Provetto" 197

Fu smarrita [illegible] vata. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 245

Smarrita martedì mattina, dalla via Capuano al Ponterosso una chiave inglese. Pregasi portarla al Piccolo. 230

Smarrito campionario stoffe. Chi rinvennelo, pregato portarlo negozio Stalitz. 280

DIVERSI

Buon giorno G. Dubitando sbaglio inserite mie iniziali. Amica Fedele. 256

del dipartimento scientifico della Compagnia come praticasi coll'**Estratto di Carne Liebig.**
Vendesi in scatole da 100 e 200 grammi presso tutti i farmacisti, negozianti di droghe e commestibili.

...momento opportuno, supponendo che nessuno lo potesse vedere, si diè a inveire [contro il] Furlani, il quale, però, non rimase [colle mani] alla cintola. Così i due si ab-

e siccome quegli se la diede a gambe, lo inseguì e riuscì a raggiungerlo in via della Fornace, dove l'arrestò. E' un tale Giorgio Ruppel, di 35 anni, da Trieste, individuo pregiudicato.

Credit 406.50 a 409.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.75 a 89.10 detta pronta tagli piccoli 88.75 a 89.35, Napoleoni 9.60 — a 9.62—, Londra 121.— a 121.35, Francia 48.— a 48.15, Italia 48.— a 48.90, Germania 59.20 a 59.40.
Listino. Napoleoni 9.60½, a 9.61½, Zecchini 5.64 a 5.66, Lire sterline 12.07 a 12.09, Londra

cucina con tutto il necessario, prezzo modesto. Dettagli presso R. Wohlfarth, via Casetta 8. 1776

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1628

Planina d'affittare per la stagione estiva diverse belle stanze. Per informazioni indirizzarsi Piccolo 1781

NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure UGO CLESCOVICH
Sensale incaricato

d'ammissione alla prima classe d' una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
Programmi gratis e franco.

...entemente ha in corso di costruzione una casa in via della Guardia N. 9. Il Mauer, ieri mattina dopo le otto, caricato su d'un carretto a quattro ruote del materiale: mattoni di mattoni, malta ecc., si mise a scendere la via Castaldi. Ad un certo punto dove la china è molto ripida, il Mauer non ebbe più la forza di trattenere il carretto, del quale dovette secondare quindi la corsa precipitosa. Una povera vecchia, a nome Maria Cerovaz, ostessa, d'anni 75, che saliva la via, non arrivò in tempo a scansarsi, benchè il Mauer avesse gridato a tempo, e fatalmente fu atterrata dal timone; assieme a lei cadde anche il Mauer, il carro si rovesciò ed il materiale coprì quasi tutto il corpo della Cerovaz. Accorsero tosto la guardia di p. s. Michelus, una guardia municipale, un commissario dell'Annona, nonchè altre persone, e liberarono chi la vecchia, chi il Mauer. La Cerovaz, che abita lì vicino in via Giuliani N. 3, fu trasportata a casa; poi la guardia di p. s. corse a telefonare alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che la povera donna aveva riportato parecchie contusioni non indifferenti in diverse parti del corpo, nonchè frattura della clavicola destra. Dopo che le furono prodigati i primi soccorsi, fu consigliata di recarsi all'ospedale per le ulteriori cure, ma ella dichiarò di voler rimanersene a casa sua.

Nel frattempo anche il Mauer era stato accompagnato, tutto malconcio, presso al suo padrone, in via della Guardia N. 9, ove i suoi compagni di lavoro cercarono di soccorrerlo; la guardia di p. s. Michelus andò in traccia del dott. Fonda, acciò egli venisse a medicare anche il Mauer; ma il medico era già partito per la Guardia medica, e perciò il Mauer fu condotto alla Poliambulanza in androna dell'Olmo, ove da un medico, ch'era d'ispezione, gli furono prodigate le necessarie cure. Egli aveva riportato contusioni al braccio destro, al piede ed alla gamba destra, ed in altre parti del corpo.

Travolto dal proprio carretto. Il quindicenne Amedeo Olivo, abitante in via dell'Olmo N. 12, ieri mattina se ne ritornava tirando un carretto a quattro ruote, dalla villa Reinelt in Scorcola, ove era stato a prendere delle piante, rami, legni ecc., che avevano servito per una festa.

Scendendo la china di via del Molin grande, il freno non agì sufficientemente, il ragazzo non ebbe la forza di trattenere il carretto e ne fu travolto: una delle ruote anteriori gli passò sul piede destro e sulle mani, ed il carro andò a fermarsi contro un colonnino.

Accorsero alcune persone ed una guardia di p. s., e da questa l'Olivo fu condotto alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure, dopo le quali fu accompagnato a casa sua. Le contusioni da lui riportate non sono gravi.

Giovanzelle volanti. Ierlaltro si telegrafava da Fiume a questa Direzione di polizia, da parte della signora Francesca vedova Maleuschek, dimorante in quella città. La detta signora partecipava a questa autorità che sua figlia Albina, d'anni 15, bionda, di statura alta, vestita di nero, era fuggita da casa e probabilmente s'era diretta a Trieste. L'Albina è scappata assieme ad una sua amica, a nome Anna, d'anni 13, pure bionda, di statura alquanto più bassa della sua. La signora Maleuschek si dice disperatissima e dichiara d'essere pronta a sopportare qualunque spesa, pur di ricuperare la figliuola. La Direzione di polizia ha prontamente disposto perchè vengano fatte le più attive indagini affine di rintracciare le bionde e romantiche giovanzelle.

Malori improvvisi. Maria Valencich, erbivendola, da Capodistria, fu colta ieri da improviso malore sulla publica via. Ottenne le necessarie cure dal sig. Treves, accorso sul luogo.

Verso un'ora pom. la signorina Amelia Zarich, di 24 anni, fu colta da deliquio in via della Loggia. Ebbe i debiti soccorsi all'Infermeria Treves, ove fu tosto accompagnata.

Fra ragazzi. Antonio Slavitz, d'anni 13, garzone, fabro, abitante in campo S. Luigi N. 2, ieri sera riportò una lacerazione al capo, giocando con altri ragazzi suoi coetanei; nell'istesso incontro riportò una ferita alla fronte il tredicenne Giuseppe Rinaldi, abitante al N. 3, dello stesso campo. Ricorsero ambidue alla Guardia medica.

MAGAZZINO
D. LESSNER,
VIENNA,
VI, Mariahilferstrasse N. 83
Sotterraneo, pianoterra, Mezzannino e Primo Piano
Stoffe leggere molto raccomandate
per i grandi calori!
Crêpon bosnese in disegni attraenti, delicati, chiari, **ad enorme buon prezzo,** al metro soldi **23.**
Stoffe a giorno bianche, moderne, bellissime, al metro soldi **35, 40, 48, 75** e **85.**
Crêpe-Zephire in bei disegni. **Occasione!** al metro soldi **24, 26, 35** e **40** (**prima** 52, 70 e 80).
Battista francese disegni attraenti, al metro soldi **35, 40** e più (acquisto d'occasione).
Levantine genuine colorate al metro da soldi **20** in poi.
Voile de laine in disegni modernissimi, ottima qualità, al metro soldi **58.**
Piqués belli, modernissimi, in tutte le variazioni di colori, al metro soldi **35, 58** e **90.**
Atlas-Satin nei più moderni disegni, al metro soldi **36, 40** e **58.**
CAUSA L'AVANZATA STAGIONE
Occasione speciale per acquistare Stoffe di lana e seta.
Per la provincia campioni e giornali illustrati gratis e franco.
Dal 20 Giugno fino all'inclusivo 25 Agosto chiuso alla Domenica e giorni festivi.

La regina delle acque minerali da tavola
BORSEKI BORVIZ
premiata a Trieste con medaglia d'oro.
Rappresentante Generale per Trieste-Istria
VITTORIO LOLY
Via Chiozza, angolo via Bachi
In vendita nei principali negozi di commestibili.

GHIACCIO CRISTALLINO
confezionato da pura acqua di Aurisina filtrata, viene fornito **franco a domicilio:**
¼ Pane (6 chilogr.) soldi 10
½ „ (12 „) „ 20
1 „ (25 „) „ 40
Vendesi inoltre **da un chilogramma in poi** nel proprio Deposito **Via Valdirivo N. 2.**
Telefono N. 365.

NELLA VITA
non si presenterà **mai più**
la rara occasione di acquistare per
soli fior. 4.25
i magnifici oggetti qui sotto specificati.
10 oggetti fior. 4.25 10 oggetti fior. 4.25

1 orologio ta tasca àncora, remontoir di prima qualità, di somma precisione, con garanzia per 8 anni;
1 catena d'oro, di finissima imitazione, a maglia, con anello di sicurezza e carabina;
2 anelli imitazione oro, di forma modernissima, muniti di brillanti, turchese e rubini imitazione;
2 bottoni per polsi oro doublè, lavorati, con meccanismo patentato;
1 elegantissimo fermaglio per signora, forma parigina;
3 bottoni da petto, (da camicia) imitazione oro.
Tutti questi magnifici oggetti costano assieme soltanto fior. 4.25.
Inoltre una sorpresa **GRATIS** extra, affinchè il publico si ricordi eternamente della mia ditta.
Si impartisca tosto l'ordinazione sino a tanto che dura il deposito, perchè una simile occasione non si presenterà mai più.
La spedizione viene eseguita per ognuno verso rivalsa.
In caso che gli oggetti non convenissero, viene tosto spedito di ritorno il denaro, per cui il compratore non incorre in alcun rischio.
Acquistasi unicamente e soltanto presso la ditta in orologi
ALFRED FISCHER
Vienna I Adlergasse 12.

„THE MUTUAL"
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA DI NEW YORK
la più ricca e potente Società di Assicurazione del mondo.
PURAMENTE MUTUA - SENZA AZIONISTI
Condizioni le più liberali - Amministrazione solida
POLIZZE INCONTESTABILI ED INDECADIBILI (18)
Larghi dividendi - Premi netti modicissimi.
Stato di assicurazione al 31 Decembre 1894 oltre 4431 milioni di franchi
Fondo di garanzia » 31 » 1894 » 1030 milioni di franchi
Riserva di dividendi pei soci al 31 Decembre 1894 oltre 116 milioni di franchi
Pagato agli assicurati dalla fondazione » 2012 milioni di franchi
Esempio N. 107 (non tontina)
(Pagata nel 1894 - Assicurato signor Giacomo Gutman in Norimberga)
Polizza vita intiera - Somma franchi 25000 - Premio annuo franchi 497.25.
Somma pagata dalla „Mutual" alla scadenza:
Per somma assicurata . . . franchi 25000
Per dividendi accumulati . „ 30275
Cioè in totale . . . . . . „ 55275
NB. Prospetti e la Rivista mensile gratis presso la Rappresentanza Generale in Trieste e tutte le agenzie di provincia.

GIUSEPPE MANN
FABRICA STOFFE DI FILO E DAMASCO
a Nachod (Boemia).
Fabrica stoffe tessute, lenzuola, asciugamani, canovacci, tovaglierie e stoffe di damasco. Campioni e prezzi correnti gratis e franco.
Fabrica fondata nel 1856.

Estratto d'olio per l'udito
dell'i. r. medico secondario **Dr. Schepik,** favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni **sordità** che non è innata, durezza di orecchio, **zufolamento di orecchio,** come anche ogni **malattia di orecchio.**
Trovasi in vendita unitamente all'istruzione per fior. 1.50 nelle farmacie C. Zanetti, TRIESTE; G. Crisefoletti, GORIZIA; Ant. Kočič, firma A. Wiager u. S. MITTELBACH in AGRAM Pleban, Stephansplatz 8. VIENNA. Verso invio anticipato di f. 1.70 franco di ogni spesa postale in tutta l'Austria-Ungheria. Genuine soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta «K. K. Secundararzt Dr. Schipek, Wien.»

M. Joss & Löwenstein
Fabrica di biancheria, Praga VII
rendono avvertito il P. T. Publico consumatore di richiedere sempre soltanto la nostra marca depositata (un leone) ogni qualvolta fanno acquisto di colli, polsi e camicie. I nostri articoli si possono avere presso i più rinomati depositi di generi di moda per signori e negozi di telerie dell'interno e dell'estero, giacchè noi non vendiamo la merce al dettaglio.
In tale incontro raccomandiamo il nostro nuovissimo
Collo ripiegato patentato
che riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori corpulenti, se ne dovrebbero servire senza ricorrere ad altri colletti dopo aver adoperato una volta soltanto il nostro colletto patentato.
Il collo ripiegato patentato
sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, viene stirato con molta facilità, mantiene sempre la sua forma e larghezza originale ed in grazia alla sua superficie liscia si può portare molto più a lungo di qualunque altro collo.
I. r. Patente austriaca N. 66.666 Patente inglese N. 19.700
Regia Patente ungherese N. 1799 D. R. G. M. N. 19.352

..., pure entro 4 settimane, ad un ... maestro di II categoria per la ... di Albona e ad uno di maestro ... e di III categoria per la scuola ...berg.

...o l'Accademia di commercio e nau... vacante un posto di assistente per ...ica, la merciologia e la storia natu... ...n la rimunerazione annua di f. 600. ...orso resta aperto a tutto il p. v.

...mo che l'avviso di concorso è pu... nel giornale ufficiale in lingua te... ...ra noi crediamo di poter domandare ...ttabile Direzione dell'Accademia: trattandosi d'un istituto *triestino,* di tali avvisi in tedesco, od almeno, *soltanto* in tedesco?

...idio o disgrazia? La signora ...a Pertot, vedova Runcaldier, dopo ...e del suo compianto marito, era ve... Trieste ed aveva preso alloggio ...la famiglia del sig. Giuseppe Tonin, ... della scuola popolare maschile di ...a Sanità N. 6, che abita al quarto ...ello stesso edificio.

...ore della vedova per la gravissima per... ...la non aveva trovato quel lenimento ... una benefica legge di natura, il tempo ...portare. Salvata quasi miracolosa... ...la due tentativi di suicidio da lei ...Ravenna, nel giorno stesso della ...del capitano, la signora Runcaldier ...va forse rinunciato all'idea di se... ... marito nella tomba e con quanti ...ccasione di parlare si mostrava in... ...bile e si diceva stanca della vita. ...ici giorni or sono, ella ... partita ...venna a bordo del *Pierino,* portando ...a ghirlanda di perle, che volle re... ... deporre ella stessa sulla tomba del ... defunto. Durante il viaggio si ... continuamente agitata e convulsa, ..., nel timore che potesse fare qual... ...tativo di suicidio, gli uomini dell'e... ...io la sorvegliarono con la massima ...ecialmente nel viaggio di ritorno. ... il compimento di questo pietoso ...naggio le aveva ridato un po' di ...ella apparve, al ritorno, sempre me... ... tranquilla e rassegnata, cosicchè ...i suoi incominciarono a concepire ... speranza che il suo dolore fosse ...are in uno stadio meno acuto e ...ericoloso. Ierlaltro e iermattina ella ...ta, come di consueto, per alcune ... e nulla aveva dato a divedere di ...e.

...ano essere circa le 7 pom. di ieri, ...ndo la famiglia Tonin avvvertì un ...ome di un corpo che fosse caduto ... nella terrazza del primo piano. ...ro tutti e s'imagini il loro sgomen... ...vedere la signora Runcaldier distesa ... priva di sensi. Con tutte le cautele ... trasportarono la povera signora ...a stanza e l'adagiarono sul letto, ...dosi a prestarle tutti quei soccorsi ...eglio potevano. Intanto qualcuno ...a telefonare alla Guardia medica, ... accorse sollecitamente il dott Pli... ...quale constatò che lo stato della ...signora era gravissimo.

...aveva riportato frattura del femore ... dell'avambraccio destro, nonchè ...sioni interne. Il medico si diè ... di prestarle tutti i soccorsi del... ...er quanto chiaro apparisse che le ... di guarigione, se pur ve n'erano, ... sospese ad un filo tenuissimo.

...guardia di p. s. aveva, nel frattem... ... il suo rapporto all'autorità di po... ...comparvero sul luogo gl'ispettori ...e Pangherz per assumere i rilievi ... Al loro giungere, trovarono il sig. Pertot, padre della sventurata si... ...l quale, in preda alla più violenta ...ione, singhiozzava vicino al letto ...glia.

...essere il caso disperato, fu avver... ...parrocchia di Sant'Antonio vecchio, ... alla morente non mancassero i ... della religione. Accorse tosto l'e... ...parroco don Lupetina, il quale som... ... alla signora Runcaldier, già entrata ...a, l'estrema unzione. Poco dopo, ... signora esalava l'ultimo sospiro, ...er proferito parola.

...chè i precedenti del fatto autoriz... ...supposizione che la signora Run... ...in un accesso più acuto del suo ...e dolore, abbia voluto togliersi la ... resta tuttavia esclusa l'ipotesi di ...razia. La famiglia, presso la quale ...a era alloggiata, sostiene anzi que...one.

...stanza della defunta furono trovate ...e della finestra in un certo disor... ... presso una sedia. Considerando ...mandare ad effetto un proposito di ... la povera signora non avrebbe ...sogno di montare sopra una sedia, ...leducono che avesse fatto questo ...iustare le cortine e che, sportasi

L'UOMO DELLA NOTTE [*]

Romanzo di Giulio de Castyne. 151

Ad ogni modo le sue finestre davano sulla strada, ed ella non poteva vederlo nel giardino. Si rassicurò e passò oltre.

Andò giù, attraversò il vestibolo e con precauzioni infinite, aprì la porta che dava sul giardino.

L'aria fresca, lo colpì sulla fronte... ascoltò ancora.

Su in casa nessuno si moveva, ma in istrada s'udivano rumori di passanti, gente arrivata senza dubio coll'ultimo treno di Parigi.

Ebbe paura che lo vedessero e corse furtivamente a nascondersi in giardino.

I passi si allontanarono progressivamente e nessun altro rumore turbò la quiete notturna, eccetto l'abbaiare lontano di cani.

Il silenzio e l'ombra regnavano sovrani... era l'ora dei delitti.

Ettore uscì dal suo nascondiglio, si diresse verso una piccola tettoia in fondo al giardino, dove si usavano tenere gli istrumenti rurali, i tinozzi e le casse fuori d'uso.

Lì doveva trovare ciò che poteva occorrergli: una pala, una picozza ed una cassa.

Difatti trovò tutto ciò che gli abbisognò. Non aveva casse, ma un cesto di vimini, che aveva contenuto delle bottiglie di «champagne» grande abbastanza per poter servire al triste ufficio.

Pensava riempirlo di terra mettervi intorno alcune pietre, fra la terra gli avanzi della piccola Yvonne e lasciarlo così carico cadere dal ponte di Courbevoie nella Senna.

Si mise subito all'opera. Non gli fu difficile ritrovare il posto dove aveva sepolto la figliolina, perchè lo aveva sempre presente come nella notte fatale.

A gran colpi, con una specie di folle rabbia si diè a scavare la fossa, colla pala levava la terra, rimossa dalla picozza e la metteva con cura in disparte, per riempire poi di nuovo la fossa.

A tratto in tratto un pallido raggio di luna, rischiarava il lugubre lavoro per lasciarlo poi in una profonda oscurità.

Ettore lavorava, il sudore gli colava dalla fronte a grosse goccie e bentosto si potè vedere sul nero terriccio una gran macchia bianca.

Era il lenzuolo che avviluppava il corpicino.

Ettore, quantunque non tenero di cuore, risentì una tale emozione che la picozza gli cadde di mano e costretto da una forza invincibile si gettò in ginocchio, mentre dalle labbra contratte uscì un singulto, una parola:

— Perdono!

Le nubi che, come neri corsieri, passavano sulla luna, velandola, s'arrestarono in quello istante, essa comparve bianca di tutto il suo splendore in un celo chiaro, quasi azzurro, empiendo il giardino di strane ombre fantastiche, mentre in fondo alla lugubre fossa, si delineava nettamente la piccola morticina.

Ettore non osava muoversi, preso da una specie d'allucinazione, vedeva il giardino mano mano empirsi di luce e mille sguardi contemplarlo con segni di orrore.

Tutta Parigi era lì convenuta; tutti lo mostravano a dito, tutti chiamavano su di lui il castigo divino e la vergogna sulla terra.

Fece uno sforzo per alzarsi: per fuggire. Impossibile!... Si sentiva inchiodato al suolo, davanti a quel corpicino che si rizzava nel suo sudario per accusarlo, per condannarlo.

I capelli gli si rizzarono sulla fronte: delle grida rauche gli uscirono soffocate dalla strozza, quando una grande nube nera, coperse la luna e tutto ritornò nell'ombra.

L'allucinazione scomparve.

Ettore riprese i sensi; saltò nella fossa, si chinò sul corpicino altrevolte così attraente, e dal quale ora esalavano fetori pestilenziali, vinse la ripugnanza che lo assaliva e lo afferrò, avvolgendolo più strettamente nel funereo lenzuolo.

Quando alzò la testa, col cadavere in braccio, vide sull'orlo della fossa, in un raggio della luna ricomparsa, delinearsi gigante una figura umana... la figura di Anselmo.

Gettò un grido, un grido straziante e dalle braccia irrigidite scivolò a terra il lugubre involto.

Nello stesso tempo, si sentì afferrare stretto come in una morsa e una voce che gli parve terribile, come quella del giudizio finale, pronunciò le seguenti parole:

— Questa volta, ti tengo!

La coscienza del pericolo parve galvanizzarlo. Con un salto si svincolò dalla stretta, prese la rivoltella che aveva portato seco ad ogni buon fine e ne scaricò tutti i colpi su di Anselmo.

Anselmo cadde a terra ed Ettore si diè a correre all'impazzata, fuori di se, sentendosi perduto... Ormai per lui tutto era finito!

I colpi di fuoco aveva risvegliato la gente di casa, Yoannie che non dormiva accorse la prima.

Vide quella fossa spalancata ed in fondo biancheggiare qualchecosa... e comprese.

— Dio santissimo!... — mormorò torcendosi le braccia. — Sarebbe lì... mia figlia?...

Ciò che non capiva erano quei colpi di arma da fuoco... Chi aveva tirato? Che cosa succedeva in quel giardino?

Lì non c'era nessuno.

Osservò all'ingiro e vide a terra il cesto, la pala e la picozza.

Avevano voluto esumare il cadavere di sua figlia... Chi?... Suo marito senza dubio.

(Continua)

...venuto. Siamo stati arrestati in... ...seguito, non ci siamo, per così ... riveduti, ed io ho bisogno di sen... ...la tua bocca tutti i particolari ...

... li sai.

... no; so soltanto quanto hai risposto ...i... Non è la stessa cosa.

... detto la verità. Mi prendi per una ...che tu?

...! no, no, ma pensavo che tu avessi ...to le cose il meglio possibile, per ...a tua innocenza.

...olta dunque.

III.

... schiano.

...ro si avvicinò alla giovane, affer... ...a sedia sulla quale si sedette a ..., in faccia alla bella Giulia.

...liamo, parla! — fece egli, più ... lei, malgrado la brutta piega delle ...a sottili.

...ndo queste parole, cavò di tasca ..., vi prese un po' di tabacco, e si ...re una sigaretta, con una destrezza ...va la sua lunga abitudine in que...zio.

il suo collo lungo e grazioso, ella aveva capelli abbondanti e nerissimi, lineamenti regolari e ben disegnati, il viso ovale, la bocca notevolmente espressiva come gli occhi.

Qui cominciava l'esitazione — indubbiamente bella — tanto bella di aver ricevuto nel quartiere il soprannome di bella Giulia sotto il quale era conosciuta — la sua es...

giovane anche lui. Poteva avere circa venticinque anni.

Era un bel giovane in tutta l'espressione del termine, vigorosamente conformato.

Bruno come lei, aveva la barba leggermente arricciata, gli occhi grigi, il naso schiacciato, la bocca piccola e abitualmente contratta da un sorriso beffardo che si avvicinava al cinismo.

col suo ironico sorriso sulle labbra.

Quanto a Giulia, alla bella Giulia, pallidissima, i suoi occhi neri non erano stati mai più cupi, e il suo sguardo non era mai parso più feroce.

— Perduti! — esclamava egli con rabbia. — Ti dico che siamo perduti!

— Io, forse! — replicava ella con voce stridente — ma non tu!

avessi fatto quello che era necessario...

— Vale a dire, se ti avessi lasciata, non è vero? — Giacchè lei se la piglia con te.

— Ella ha torto lo sai bene... Io ho sempre lavorato... mentre che tu, Prospero...

— Oh! sono stanco dei rimproveri, Giulia! — Non diamo ragione al proverbio che dice che i cavalli si battono quando non c'è fieno nella scuderia. — Che cosa faremo?

eloquentemente le sue parole.

— Va bene! va bene! rispose ella stendendogli la mano. E se mi aiuti, se non vacilli, abbi fede in Giulia, e sai se mantengo i miei giuramenti. Ti perdonerò tutti i disinganni che ho provati con te!

— Andiamo! andiamo! Giulia, credi che io non lo odi quanto te, quel conte di Noinville? Ma, dimmi con esattezza quello

— Quella sera — diss'ella lentamente — uscivo da una delle signore che servivo e che abita nel quartiere dei Mercati, dove avevo passato la mia giornata e una parte della serata, giacchè eravamo molto imbarazzati in quel tempo... Tu eri in un momento di sfortuna al giuoco...

(Continua) Arturo Arnould.

l'altro, in mezzo alle tavole ed ai bicchieri rovesciati. Ne nacque un tafferuglio spaventevole che mi eccitava. Il sangue mi ronzava alle orecchie.

Eppoi tutti si gettavano su me: i camerieri, i consumatori. Non avevano veduto che il mio atto, senza conoscere ciò che lo aveva preceduto e che lo giustificava... Di modo che mi davano torto all'una...

— Doveva ... — fece Giulia con una fredda ironia, più terribile dei suoi primi accenti di odio e di collera.

— Quando declinò il suo nome e la sua qualità:

Conte Gerardo di Noinville

divenne evidente che avrebbero creduto a lui.

— Sì ma la pagherà: borbottò Prospero.

— Chi non ci avrebbe arrestati? Una

... Così va bene!

In questo momento picchiarono discretamente alla porta.

Prospero e Giulia trasalirono, guardandosi inquieti e sorpresi.

— Chi può venire? — fece ella sottovoce. — Io non aspetto nessuno; e tu, hai dato appuntamento a qualcuno?

Cavallo in fuga. Ieri, poco dopo le 6 pom., un carro, vuoto, a scalone, tirato da due cavalli, scendeva la via Giulia. Vi erano seduti sopra il servo di piazza N. 128 del Consorzio triestino e la fanciulla Antonia Zaghet, di 13 anni, domestica al servizio di una famiglia abitante in via Scussa N. 1. Una carrettella tirata da un cavallo seguiva il carro. Ad un tratto il cavallo della carrettella si imbizzarrì nei pressi del Giardino publico e, presa la mano al cocchiere, si diede a precipitosa fuga e diede di cozzo contro il carro, oltre al quale fece anche un salto, passando quasi sopra la ragazza che stava seduta nella parte posteriore del veicolo, e che ebbe le vesti impigliate fra le tirelle del cavallo. I cavalli del carro furono tosto fermati e fu fermato pure quello imbizzarrito della carretta. Accorsero alcuni passanti e una guardia, la quale accompagnò la Antonia Zagher alla Stazione centrale di soccorso. Ella aveva riportato alcune leggere escoriazioni al braccio destro, e ottenne le debite cure.

Cronaca triste. — La moglie e la figlia di un rabbino impazzite. Da alcuni giorni era arrivato nella nostra città, proveniente da Budapest, il rabbino di Gerusalemme signor Peterfrenner, assieme alla propria famiglia, composta di sei persone, fra le quali c'erano la moglie e una figlia di lui, entrambe affette da alienazione mentale. Dovendo il detto rabbino partire subito per Jaffa, ricorse per le due disgraziate alla Compagnia d'Infermieri e il sig. Treves le affidò al dott. Dolcetti, il quale prestò loro le cure più urgenti; dopodichè, quando si furono alquanto tranquillate, vennero accompagnate a bordo del piroscafo lloydiano *Cleopatra*, che salpava alla volta di Alessandria di Egitto.

Tra fornai. Giovanni Iess, d'anni 35, fornaio disoccupato, da Adelberga, l'altra sera verso le 9 e mezzo entrò nella panetteria del sig. Pascutto, al N. 13 di via del Farneto, diretta da Francesco Gerbetz, e chiese due soldi di pane. Mentre il Gerbetz gli tagliava il pezzo di pane richiesto, lo Iess afferrò un peso da due chilogrammi, ch'era sul banco e glielo scagliò violentemente contro. Fortunatamente il Gerbetz non fu colpito; il peso gli sfiorò l'orecchio, quindi cadde a terra con fracasso. Non contento di ciò, lo Iess afferrò uno dei coltelli che si trovavano sul banco e gridò verso il Gerbetz, agitando l'arma: «Te vedarà ben, che ti la gavarà de far con mi!» poi si allontanò. Il Gerbetz, fortemente intimorito, uscì sulla via e, chiamate le guardie, fece arrestare lo Iess, il quale, tradotto all'ispettorato di via Chiozza, fu assunto in esame; di là fu poi passato agli arresti di via Tigor.

La causa di questo atto di violenza da parte dello Iess andrebbe ascritta ad una ruggine vecchia, causata da una questione di gonnelle. L'arrestato accuserebbe il Gerbetz di avergli rubato la *dama di cuori*.

Epilessia. Il falegname Luigi S., ieri, nel pomeriggio, poco dopo le 3, nei pressi del caffè alla Barriera vecchia, colto da epilessia cadde a terra. Accorsero alcuni passanti e una guardia di p. s. e sollevato il poveretto, egli fu accompagnato, con vettura alla Stazione centrale di soccorso, ove il dottore d'ispezione constatò che egli aveva riportato una ferita all'occipite. Adagiato su d'un letto, ottenne le debite cure, dopo le quali fu condotto a casa sua.

Durante il lavoro. Il bracciante Andrea Bisiak, d'anni 55, abitante in Santa Maria Maddalena Sup. N. 122, ieri nel pomeriggio, lavorava allo scarico di alcune merci, quando una cassa gli cadde sul piede destro in modo da cagionargli una frattura, fu condotto alla Guardia medica, ove il dott. Strasser gli prodigò le necessarie cure.

Alcoolismo. Iermattina, alle $7^{1}/_{2}$, un individuo, in preda ad alcoolismo acuto, si dibatteva a terra, in via San Sebastiano. Invocato il soccorso della Compagnia di Infermieri, accorse il sig. Treves con due dei suoi dipendenti e all'alcoolizzato furono prestate le necessarie cure.

Scottata causa una fuga di gas. Francesco Sinigoi, d'anni 43, abitante a Roiano, ove tiene trattoria e bottega di pizzicagnolo, l'altra sera, accendendo un beccuccio del gas, udì una detonazione e nello stesso tempo si sentì un gran calore al viso, percui, spaventato, fece un salto indietro. Ecco che cosa era avvenuto: Vicino al beccuccio, ov'è collocata la chiave per aprire e chiudere il passaggio del gas, si era spezzato il tubo e il gas che sfuggiva s'infiammò e schizzò sul viso e sul petto del Sinigoi. Ieri mattina egli ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Laurinsich constatò che aveva riportato delle ustioni alla faccia, al petto ed alle braccia e gli prodigò le necessarie cure.

Caduta. Giovanni Cerni, d'anni 43, abitante a Servola, fonditore allo Stabilimento Tecnico, ieri mattina, inciampando, cadde e andò a battere il femore destro contro lo spigolo di un traverso di ghisa; egli ebbe a riportare una contusione, per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

Ferito con una bottiglia. Antonio Ferluga, di 40 anni, abitante in via della Sanità, ricorreva ieri alle cure dell'Infermeria Treves per una larga ferita al polso destro, riportata, a quanto egli raccontò, in seguito ad una bottiglia lanciatagli contro. La ferita gli fu lavata e fasciata.

Servo di piazza arrestato per infedeltà. Tempo fa al servo di piazza N. 54 del Consorzio, Alessandro Vessel, venivano affidate, da più persone, parecchie commissioni d'impegnare degli oggetti preziosi per un ammontare complessivo di qualche migliaio di fiorini. Il Vessel impegnò regolarmente gli oggetti affidatigli, poi reimpegnò i biglietti e consegnò alle parti i relativi scontrini. Ma qualcuno degli interessati, recatosi più tardi per riscattare i proprii oggetti, ebbe a rilevare con sorpresa che questi erano stati già riscattati e rilevò pure che a riscattarli era stato il Vessel. La direzione del Consorzio accompagnò il detto Vessel alla Polizia, ov' egli fu assunto a protocollo dall'ufficiale Titz e poi venne passato in via Tigor.

La caccia al portamonete. Ieri mattina, in Piazza del Ponterosso, la cuoca Francesca Vicich, fu derubata del portamonete contenente f. 9, che ella teneva nella tasca del vestito.

Un figliastro che minaccia il padrigno. Ieri poco dopo il meriggio insorse un alterco fra il noleggiatore di vetture e proprietario d'osteria Domenico Piva, in via Amalia N. 14, e il figliastro Carlo Lack, di 19 anni, addetto al suo servizio quale cocchiere. Ad un certo punto il Lack diede di piglio ad un coltello da tavola, appuntito, e minacciò il padrigno. Intervennute le guardie dell'ispettorato di via Chiozza, presero nota del fatto e arrestarono più tardi il Lack in un'osteria di via del Boschetto. L'arma gli fu sequestrata.

Non dal padrone, ma da un altro. Giovanni Chitarovich, del quale si è parlato nel *Piccolo* di ieri, nella notizia *Percosso dal padrone*, lavora presso il bandaio Carlo Malutta, che ha bottega in via Stadion, con ingresso in via Rossetti. Egli non fu percosso dal suo padrone, ma bensì da un altro bandaio, a nome Vincenzo Vidorno, abitante in via delle Poste; il Chitarovich mosse denunzia del fatto all'ispettorato di via Chiozza.

Lesioni accidentali. Il meccanico Ermanno Ravasini, d'anni 27, abitante in Androna del Forno N. 2, ieri mattina riportò una lacerazione all'occipite.

La giornaliera Pierina Braida, d'anni 18, abitante in via del Molino a Vento N. 21, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra, essendosele spezzata fra le mani una bottiglia.

Giovanna Hechsl, d'anni 28, abitante in via di Rena; cuoca nella trattoria in piazza della Caserma N. 2, l'altra sera riportò accidentalmente con un coltello da cucina, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Giovanni Zogrich, d'anni 30, abitante in piazza delle Legna N. 2, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Francesco Penso, d'anni 36, marinaio del bragozzo «Messenzio», ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente, con un coltello del mestiere, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il pittore Giacomo Cassatti, d'anni 35, abitante in via Media N. 1, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra, con un pezzo di vetro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Quelle che ritornano. Ieri verso le 11 ant., l'ispettore degli agenti di polizia Nucich, assistito da una guardia di p. s. arrestava, in via S. Marco N. 24, I piano, Giuseppina di Cirillo Viscovich, d'anni 24, dalle Bocche di Cattaro, donna di troppo facili costumi, perchè colpita dal precetto di sfratto.

La notte scorsa fu arrestata dall'ispettore Bonelli in via della Raffineria, per lo stesso motivo la vagabonda Orsola Sluga, d'anni 34, da Castelnuovo.

Per vagabondaggio fu arrestato, la scorsa notte, in via delle Sette Fontane, il calzolaio disoccupato Giovanni Penso, d'anni 19, da Trieste.

Corrispondenza aperta. *Signorina S.*, bagnante a Barcola. Il suo reclamo relativo ai carrozzoni del tramwai, che da Barcola vanno in rimessa, è giustissimo. Abbiamo chiesto schiarimenti in proposito alla Direzione della tramvia, la quale ci assicurò che avrebbe preso gli opportuni provvedimenti affinchè il lamentato inconveniente non abbia più a rinnovarsi.

Lotto. Estrazione del 13 corr.:

Vienna	57	68	76	19	48
Graz	20	18	86	41	35
Temesvar	28	3	11	25	85
Innsbruck	51	14	2	42	22

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.5 ore 2 pom. 14.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.3— — Oggi: Alta marea 1.33 ant. 2.3 pom. Bassa marea 6.53 ant., 9.21 pom.

Ogni giorno una. Musica in piazza grande.

Una signorina chiede ad un vicino:

— Volete usarmi la cortesia di dirmi che pezzo è questo che stanno eseguendo?

Il signore, dopo aver consultato il programma:

— E' il numero 4, signora.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Luglio. - La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 253.—, Mobili 219.10, Rendita Italiana 90.—. (La chiusa precedente segnava: 253.50, 213.25, 90.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.45, Rendita 93.—, Meridionali 666.—, Mediterranee 485.—. (La chiusa precedente notava: 104.38, 92.92, 665.50, 483.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.10, poi sino —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.25, Italiana 88.95, Spagnuolo 67.97, Banche ottamane 721.87, Lotti Turchi 151.25. (La Chiusa precedente notava: 102.23, 89.02, 67.87, 723.12, 148.75).

Qui notasi: Metalliche 101.10 a 101.40, Azioni Credit 407.— a 408.—, Rendita Italiana per fine mese da $89.^{5}/_{8}$ a 89.— detta pronta tagli piccoli 88.75 a 89.25, Napoleoni $9.61^{1}/_{2}$ a $9.62^{1}/_{2}$, Londra 121.10 a 121.40, Francia 48.05 a 48.20, Italia 46.— a 45.20, Germania 59.20 a 59.40.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.62—, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 12.07 a 12.09, Londra 121.— a 121.30, Francia 48.05 a 48.20 Italia 46.— a 46.20 Banconote italiane 46.— a 46.20, Banconote germaniche 59.20 a 59.40, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.15 a 101.40, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 123.70 a 123.90, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.90 Rendita ungherese in Corone 100.— a 100.25, Credit 407.— a 408.—, Italiana 88.75 a 89.—, Lotti turchi 82.— a 82.50, Serbi 41.— a 42.—, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Una nuova comparsa nel campo delle acque minerali è la **salubre acqua minerale di Zeghedino „Petöfy"**; essa apporta **sicuro sollievo** a tutti coloro che soffrono di **catarro cronico allo stomaco** ed **agli intestini**, di **dispepsia**, di **malattie femminili**, specialmente a tutte coloro che soffrono in seguito **a gravidanza**.

Questo nuovo trionfo della scienza della natura ci diede ottimi risultati in tutti gli studi delle sunnominate malattie.

Prospetti con prescrizioni sulla dieta e spiegazioni sul modo di adoperare quest'acqua, viene consegnato gratis in tutti i locali in cui essa viene venduta.

Acquistasi in tutte le farmacie, drogherie, deposito di acque minerali ecc. **Deposito generale per la spedizione:** *Ludwig Oltley, Vienna VII, Apollogasse N. 14.*

COMUNICATO.

La Ditta **Gregorio Draghicchio & C.** di qui, ottenne alla Esposizione internazionale di vini e generi alimentari-igienici in Monaco la **medaglia d'argento** e **speciale diploma** per i vini d'Istria e di Lissa da essa esposti.

†

FILOMENA STARK

cessò di vivere oggi alle ore 2 antimeridiane, munita dei conforti religiosi.

La desolata sorella **Luigia** maritata **D'Acunzo**, il cognato **Vincenzo** ed i cari suoi nipoti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati dal gentile invio di fiori e da visite di condoglianza.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 Luglio 1895.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Distinta famiglia ricerca signorina tedesca per bambini. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 815

Si cerca una serva dai 15-16 anni, che parli il tedesco. Via Michelangelo N. 11. 232

Ricercasi ragazzo per negozio. Età 15-17 anni. Indirizzo Piccolo. 22

Campagnuolo con moglie senza figli ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 176

Ricercasi lavorante sarta bianco per macchina Wilson. Indirizzo al Piccolo. 330

Ricercasi praticante con bella calligrafia per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 317

Ricercansi bravissime ragazze lavoranti sarte da donna. Painkofer Toros, via Forni 11. 322

Giovine pratico lavori commerciali, conoscenze lingua tedesca e italiana, stenografia tedesca, cerca posto casa commerciale. Gentili offerte sub „Serio" Piccolo. 290

Ricercasi ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 292

Ricercasi sarta di bianco e garzona. Indirizzo Piccolo. 296

Praticante con paga ricerca negozio chincaglie; età 14 anni; preferito conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 298

Drogheria cerca ragazzo possibilmente già pratico; riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo Piccolo. 301

Ricercasi servitù raccomandabile con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 319

Signorina istruita, diplomi superiori, sanissima, attiva, cattolica, con ottime referenze, accetterebbe posto d'istitutrice, direttrice, dama di compagnia. Iniziali R. S. R. al Piccolo. 304

ISTRUZIONI

Maestra superiore dà lezioni d'italiano, francese, disegno, stenografia, ricami ecc. a prezzo mite. Iniziali S. M. B. al Piccolo. 303

Durante le vacanze impartisce ripetizioni scolastiche in italiano nonchè in tedesco prof. Cernè, via S. Caterina 5. Onorario fior 3-6 mensili. 291

Tedesco italiano insegna in trentasei lezioni con metodo speciale per adulti prof. Cernè, via S. Caterina 5. Onorario fior. 3-6 mensili. 291

Studente maturato con distinzione impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 214

Giovane che istrui ragazzi distinte famiglie materie scuola reale con buon successo avrebbe alcune ore libere. Indirizzo Piccolo. 98

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 218

Ripetizioni materie scolastiche, tedesco, francese, modico prezzo. Stadion 3, Teja. 321

Barriera 24, IV, vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria f. 2 mensili, brevissimo tempo. 278

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze ammobiliate, 4 letti, comodità di giardino a Roiano, Barcola, S. Andrea o S. Giovanni. Rivolgersi Hotel de la Ville, stanza N. 21 262

Ricercasi presso buona famiglia, per giovane solo, stanza grande vuota palchettata Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub „Michele 4" 320

Quartiere signorile campagna affittasi prontamente Barcola. Indirizzo al Piccolo. 277

D'affittare grande e bel magazzino, posizione centrica, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 299

D'affittare una stanza vuota pressi S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 329

D'affittare due quartieri in campagna, via Romagna N. 82/203 (Scorcola) II piano, 3 camere, cucina e cantina e 5 camere, cucina e cantina. Indirizzo al Piccolo 258

D'affittare Acquedotto prolungato N. 59 quartiere I piano, 4 camere, camerino cucina, acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 257

D'affittare due quartieri II piano di 3 camere cucina e soffitta e una bottega in via Stadion N. 3. Indirizzo al Piccolo 233

D'affittare magazzino per f. 200. Piazza Scorcola. Indirizzo al Piccolo 280

Affittansi stanze ingresso libero. Via S. Caterina 1, II, porta 15. 332

Affittasi primo piano, centro, una due stanze ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 334

Affittasi sino 24 agosto quartiere 3 stanze, acqua, accessori, fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 68

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero; altra vuota, grande, centro. Indirizzo Piccolo. 308

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata ingresso libero, stufa. Via Nuova 9, piano IV, 11. 538

Quartierino elegante con giardino per una due persone affittasi, via Massimiliana 24. 294

Via Commerciale, cinque minuti distante dal Caffè Fabris, piccolo quartiere d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 66

2 Quartieri di 3 camere cucina d'affittare. Rivolgersi via Squero nuovo N. 7.1371

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 7, III. 325

A Graz stanza ammobiliata, due letti e divano, volendo cucina, affittasi per due mesi; 16 fior. mensili. Informazioni via Stadion 16, I. piano, maestra, dalle 12-1 ora. 295

Ad Assling nella Carniola superiore, cinque minuti dalla ferrovia, si affittano alcune stanze posizione romantica, bagni caldi. Buona cucina e prezzi miti. Carlo Lorenz, ristoratore. 317

Villeggiatura venti minuti distante da Sesana affittansi 2 o 3 stanze ammobiliate e cucina. Indirizzo Piccolo. 153

Stalla rimessa per 3 cavalli, 5 legni affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo 236

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Scalè a 4 remi e sandolo acquisterebbesi. Offerte sub „S." al Piccolo. 331

Rastelliere ferro per sopragrippia stalla per cavalli, ricercasi. Indirizzo „Piccolo" 238

Libri scolastici usati acquistano le librerie Chiopris, Trieste e Fiume. 1873

Via delle Ombrelle. Deposito con comprita e vendita bottiglie usate, qualunque qualità. 200

Da cedersi dal 1. Luglio, in II lettura, „Die Presse" di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Studenti Cinque splendide raccolte (insetti, conchiglie, piante, minerali, monete) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 202

Vendesi negozio commestibili bene avviato, centrica posizione, vantaggiose condizioni. Indirizzo Piccolo. 263

Vendesi grande armadio da rimessa per riporre finimenti. Prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 170

Vendesi soltanto lunedì fino giovedì, motivo immediato trasferimento, stupenda stanza matrimoniale nuova completa, colle suste, coltrinaggi, servizio da lavamano ecc. assieme per duecento fiorini, canapè con quattro poltrone, nuovo, immensamente bello, con statue e colonne, grandioso tappeto, tutto per centoventi, lettino di ferro in rosa con susta e materasso, venticinque. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 327

Da vendere bicicletta pneumatica nuova per cassa. Indirizzo al Piccolo. 167

Da vendere diversi mobili in via della Zonta 7, III p. 97

Da vendersi una drogheria bene avviata, a Pola. Indirizzo Piccolo. 83

Vecchio scrittorio, canapè di paglia, due campane di vetro, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 289

Caterina Erloch vende il suo locale sito in via Pescheria vecchia 2 per il 24 agosto eventualmente anche subito, per 200 fiorini 231

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dalla via Poste vecchie alla Stazione una catenella d'argento con ciondolo (un maiale). Mancia portandola al Piccolo.

DIVERSI

Ginnastica 10. Non trovai lettera. 309

Sariandola Posso scriverti? Io scriverti, intanto di? 1000.... 311

Non avendo voi precisato alcun dato riguardo inopportuno rispondere. Alla Posta troverete lettera sub nome fiore acclusomi. Amen 311

H. 144 attenderò questa sera ore 8 1/2, via I. Amica. 281

Un' altra volta mi fermerò di più. 305

Costanza Le altrui bassezze non fanno che levare tutta la nobiltà del tuo carattere e consolidano sempre più il nostro immenso affetto. Cordialissimi. 314

Giovane venticinquenne desidera incontrare matrimonio con bella ragazza ortodossa, dote esclusa. Offerte sub „Archimede" posta restante Barcola. 313

Impiegato cerca 100 fiorini verso buona garanzia, ritornando 115 in sei mesi. Offerte sub E. P. al Piccolo. 318

Cinquanta fiorini ricercansi, pagabili rate buon interesse. Offerte Piccolo al „Cinquanta". 277

Società Talia Causa incostanza tempo, gita rimandata domenica 21. I signori invitati sono pregati ritirare viglietti passaggio S. Francesco 16, II piano, perchè al vapore non vengono estradati. 300

Miralonda **Barcola oggi Concerto con ingresso libero.** 332

Divertimento danzante „Club Aurora" Domenica ore 7, Giardino Aurora. Prelevazione inviti signori-signorine mezzogiorno Chiozza 5.

Panorama internazionale, piazza della Borsa Esposizione attuale: Londra. 177

Menderessa per qualsiasi genere di assetto Corso 8, porta 13. 310

Il Corso causa ritardata consegna disegni uscirà lunedì dopopranzo. 313

Damigiana tre chilogrammi sciroppo lampone tamarindo eccellentissimo, spedisce franco verso rivalsa di fiorini due e cinquanta farmacista Piccoli, Lubiana. 307

Grande partita antichità, bronzi, armi, porcellane, stoffe, argenteria, oggetti arte. Aquila nera quarto piano, porta 19.

Soltanto la vera Marsala trovasi nel negozio Giannopulo, in via Ponterosso. Litro soldi 80, bottiglie originali 70.

Grande ribasso, causa trasloco Piazza Borsa Profumeria Flora, Sebastiano 4.

Infallibile polvere insetticida puro crisantemo soldi 5 al pacchetto. Drogheria Carlo Stecher, Riborgo. 287

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 55 magazzino Gelsi 4.

Acido carbonico in cilindri d'acciaio per il vaso della birra e per la fabbricazione acque gazose, prezzo e condizioni vantaggiosissimi, presso L. Melzner, Trieste.

Carbonella bellissima, 25 chili 55 soldi. Deposito carbone T. Cotronee, via Scussa. 1781

Sistema del parroco Kneipp, in maglie di lino camicie di filo e mutande di lino, prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese.

Calze assorbenti il sudore, in filo, secondo il sistema parroco Kneipp, 12 paia f. 2.40 nel Negozio Viennese. 338

Sapone galleggiante per bagno, qualità eccellente, soldi 8 al pezzo, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602.

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Ingrassie, Sebastiano 4.

Scuola della Società musicale Stiriana a Graz

Anno scolastico 1895-96.

Iscrizione dal 16 al 21 Settembre. **Piano d'istruzione** Canto per coro, armonia, lezioni di forma ed istrumentazione, contrappunto, piano, organo, (istrumento di Welcker). Flauto, oboe, corno inglese, clarinetto, clarone, fagotto, contrafagotto, corno, trombetta, trombone, tuba, violino, violoncello, contrabasso d'orchestra, coro composto. Rappresentazioni publiche e private.

Prospetti e **rapporti annuali** si possono avere gratuitamente.

Prenotazioni sono da indirizzarsi alla

Direzione della Scuola musicale stiriana.

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, giorno treni celeri e notte, le più calde terme della Stiria 38°/₄° Celsio, dello stesso effetto di quello di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per le guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort, illuminazione a luce elettrica, concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico dei bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è ad un sinora completamente esente da qualunque terremoto.

FA GRANDE CHIASSO

la sorprendente azione della

Crème Iris

Risultati sorprendenti si ottiene adoperandola contro l'efelidi, pustole d'eczima, le angtni membranose, l'eritema solare, la marcia delle ferite, infiammazioni cutanee, rossore della faccia, geloni ecc. bianchissima la pelle irreprensibile, para fresca e morbida.

Tutte quelle signore e quei signori che adoperano giornalmente questo inoquo preparato, raccomandato dalle primarie autorità scientifiche restano incantati dei sorprendenti risultati e fanno furori con la loro carnagione di una bellezza straordinaria e con la loro accuratissima pelle.

Prezzo per un vasetto o tubetto da viaggio f. 1

Enorme quantitativo in uso.

Si badi sempre alla marca di fabrica qui appresso e si eviti le numerose e nuove imitazioni che si raccomandano mediante la stampa del testo del nostro avviso. - Acquistasi nelle farmacie, nelle migliori drogherie e nelle profumerie oppure direttamente dai

Farmacisti Weiss & C., Deposito a Vienna, I Kärntnerring 6